



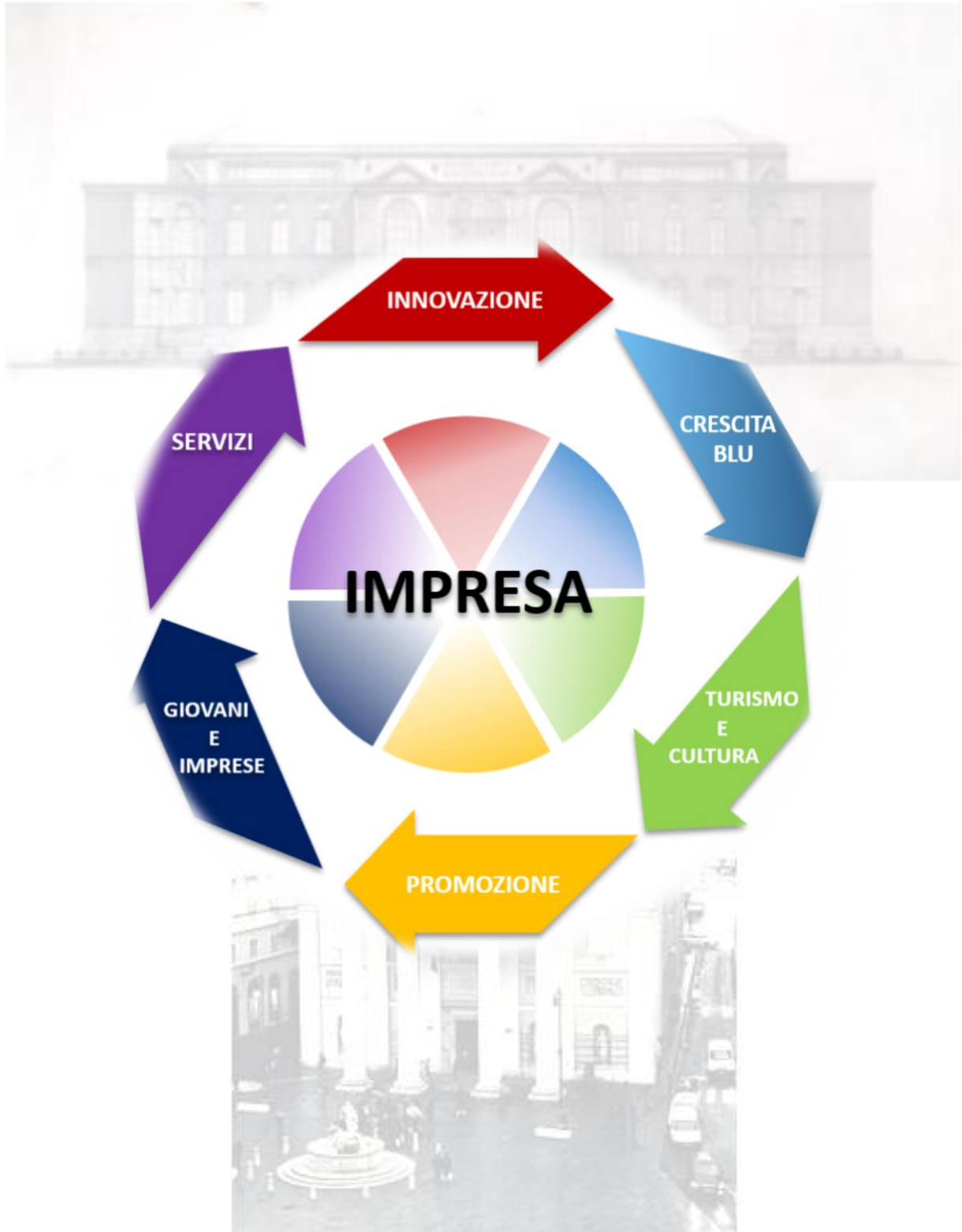
CAMERA DI COMMERCIO  
VENEZIA GIULIA  
TRIESTE GORIZIA

ad delibera n. 19/CC dd. 30.10.2019



# RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA 2020





# SOMMARIO

Premessa normativa e metodologica

## 1. LO SCENARIO ECONOMICO

- 1.1 La demografia delle imprese
- 1.2 Il commercio con l'estero
- 1.3 Il mercato del lavoro

## 2. LE RELAZIONI ISTITUZIONALI

- 2.1 Il ruolo del sistema camerale

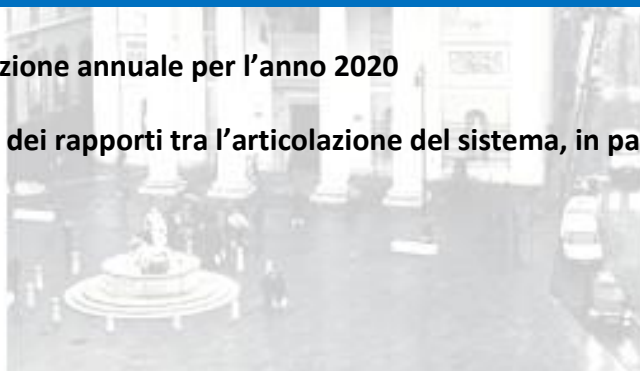
## 3. IL QUADRO ORGANIZZATIVO

- 3.1 La struttura organizzativa
- 3.2 Il sistema di gestione del personale
- 3.3 La programmazione triennale
- 3.4 La struttura organizzativa di Aries scarl
- 3.5 La struttura organizzativa dell'azienda speciale per la Zona Franca
- 3.6 La struttura organizzativa dell'azienda speciale per il Porto di Monfalcone
- 3.7 La dotazione tecnologica della Camera di Commercio Venezia Giulia

## 4. LE RISORSE FINANZIARIE

## 5. LA PIANIFICAZIONE ANNUALE

- 5.1 La pianificazione annuale per l'anno 2020
- 5.2 Definizione dei rapporti tra l'articolazione del sistema, in particolare tra CCIAA e Aries Scarl



## RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA 2020

### ***Premessa normativa e metodologica***

La redazione del bilancio di previsione e, nello specifico, della Relazione Previsionale e Programmatica quale aggiornamento per l'anno di riferimento – 2020 – degli indirizzi sviluppati dal programma pluriennale dell'ente, trova momento propedeutico, significativo nell'analisi puntuale della situazione economico – sociale della circoscrizione di competenza, la Venezia Giulia, soprattutto dal punto di vista congiunturale, oltre che nella cognizione di ogni mutamento normativo che può indurre nuovi termini operativi dell'ente. Tale contesto analitico, rapportato a quello strutturale, dal quale sono scaturite le linee di intervento di mandato, dovrebbe consentire di sviluppare una politica di bilancio conseguente, volta a calare sapientemente nel contesto reale gli strumenti amministrativi ed economici dell'ente, per proiettare l'intera attività camerale al raggiungimento degli obiettivi individuati quali necessari a garantire l'ulteriore sviluppo economico della realtà territoriale su cui la CCIAA insiste.

La Relazione rappresenta quindi il momento di elaborazione dei fabbisogni, delle criticità e delle opportunità emerse dal contatto con i principali attori del territorio, i quali, temperati con l'analisi della congiuntura socio - economica, determinano l'individuazione delle attività che verranno perseguite con l'obiettivo di rafforzare i trend di sviluppo in atto per assicurare una crescita armonica di tutti i settori economici.

La Relazione Previsionale e Programmatica annuale è, dunque, uno strumento organico che si adatta alle mutate esigenze e realtà, ovvero riconferma i trend di sviluppo delineati dal programma pluriennale, in una continua e virtuosa dinamica interattiva con gli stakeholder che rimangono continuamente alla base della programmazione e delle strategie dell'agire camerale.

A seguito della fase di analisi, l'azione pianificatrice annuale viene sviluppata attraverso azioni mirate e definite negli obiettivi tenendo conto delle risorse disponibili nell'esercizio a venire e dell'evoluzione dello scenario macroeconomico, elementi questi di imprescindibile rilevanza nella programmazione di qualsiasi attività e azione.

Da un punto di vista giuridico-amministrativo, la presente Relazione Previsionale e Programmatica per l'esercizio 2020 continua a recepire le disposizioni del Ministero dello Sviluppo Economico contenute nel Decreto 27 marzo 2013 emanato ai sensi dell'art. 16, comma 2 e del Decreto Legislativo 31 maggio 2011, n. 91, che ha disciplinato l'armonizzazione dei sistemi e degli schemi contabili delle pubbliche amministrazioni al fine "di assicurare il coordinamento della finanza pubblica attraverso una disciplina omogenea dei procedimenti di programmazione, gestione, rendicontazione e controllo" (art. 2, co. 1, del D.Lgs. n. 91/2011).

Il comma 4 dell'articolo 2 del citato D.Lgs. n. 91/2011 individua, tra gli allegati al budget economico annuale, anche la "b) la relazione illustrativa o analogo documento". La nota del Ministero dello Sviluppo Economico specifica che la stessa deve essere predisposta ai sensi dell'articolo 7 del DPR 254/2005, il quale dispone che "La relazione al preventivo, predisposta dalla giunta, reca informazioni sugli importi contenuti nelle voci di provento, di onere e del piano degli investimenti di cui all'allegato A e sui criteri di ripartizione delle somme tra le funzioni istituzionali individuate

nello stesso schema. Essa determina, altresì, le assegnazioni delle risorse complessive ai programmi individuati in sede di relazione previsionale e programmatica ed in relazione ai risultati che si intendono raggiungere. La relazione evidenzia le fonti di copertura del piano degli investimenti di cui all'allegato A e l'eventuale assunzione dei mutui”.

Inoltre, in aggiunta a quanto previsto dal citato Decreto del MEF del 27 marzo 2013 che stabilisce i criteri e le modalità di predisposizione del budget economico delle Amministrazioni pubbliche ai fini della raccordabilità con gli analoghi documenti contabili, le disposizioni del D.Lgs. n. 91/2011 prevedono che le uscite dei bilanci vengano strutturate in missioni e programmi, dove per missioni si intendono le *“funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni pubbliche nell'utilizzo delle risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate”* (art. 2, D.Lgs. n. 91/2011), e per programmi gli *“aggregati omogenei di attività realizzate dall'amministrazione volte a perseguire le finalità individuate nell'ambito delle missioni”* (art. 4, D.Lgs. n. 91/2011).

Tale suddivisione contabile troverà evidenza nella narrativa della Relazione al Bilancio di ciascuna componente il Sistema Camerale Integrato, laddove la suddivisione delle azioni operative previste dal presente documento si strutturerà in modo da evidenziare tali collegamenti fra obiettivi strategici con missioni e programmi.

In questa fase di raccordo, il ruolo della Giunta prima e del Consiglio dopo, è assolutamente preminente, in quanto, secondo le disposizioni combinate dei citati D.P.R. e D. Lgs., l'organo di indirizzo politico – amministrativo individua e approva le direttive generali contenenti gli indirizzi strategici, dai quali inizia il processo pianificatorio che trova la sua ulteriore definizione dettagliata finanziariamente nei percorsi individuati dal DPR 254/2005 e la sua definizione puntuale per un controllo della qualità dei servizi e della crescita delle competenze professionali nei percorsi individuati dal D. Lgs. 150/09.

## 1. LO SCENARIO ECONOMICO

Si illustrano di seguito le condizioni di contesto nel cui ambito la Camera di Commercio Venezia Giulia dovrà operare nel corso dell'anno 2020, intendendo, per “contesto esterno”, lo scenario socio-economico e la cornice normativa di riferimento e, per “contesto interno”, le risorse umane, strumentali e finanziarie che l'Ente avrà a disposizione.

### 1.1. La demografia delle imprese.

L'area Venezia Giulia constava, al 31 dicembre 2018, di 22.845 sedi di impresa attive, il 61% delle quali concentrate in provincia di Trieste. Considerando anche le altre Unità Locali attive (filiali, sedi secondarie, ecc.) si giunge a un numero complessivo di 30.423 localizzazioni imprenditoriali.

Il tessuto economico dell'area è caratterizzato dalla netta prevalenza (68,3%) di imprese operanti nel settore terziario; in particolare le imprese del commercio rappresentano il 25,4% delle imprese attive. Il settore secondario conta per il 25,0% e quello primario per il 6,7%. Le caratteristiche morfologiche del territorio triestino comportano evidentemente una presenza di imprese agricole alquanto contenuta, pari al 39% di quelle localizzate nella provincia di Gorizia (cfr. Tab. 1 cit.).

Tab. 1 – Sedi di impresa attive delle province di Gorizia e di Trieste e dell'area Venezia Giulia al 31.12.2017 e al 31.12.2018 per settore economico

SETTORE DI ATTIVITÀ ECONOMICA	PROVINCIA DI GORIZIA				PROVINCIA DI TRIESTE				AREA VENEZIA GIULIA			
	al 31.12.2017		al 31.12.2018		al 31.12.2017		al 30.12.2018		al 31.12.2017		al 30.12.2018	
	N.	%	N	%	N	%	N	%	N	%	N	%
A - Agricoltura, silvicoltura e pesca	1.108	12,3	1.095	12,3	419	3,0	427	3,1	1.527	6,7	1.522	6,7
B - Estrazione di minerali da cave e miniere	10	0,1	9	0,1	8	0,1	9	0,1	18	0,1	18	0,1
C - Attività manifatturiere	861	9,6	857	9,6	943	6,8	925	6,6	1.804	7,9	1.782	7,8
D - Fornitura di energia elettrica, gas, vapore	10	0,1	6	0,1	23	0,2	22	0,2	33	0,1	28	0,1
E - Fornitura di acqua; reti fognarie	26	0,3	28	0,3	31	0,2	31	0,2	57	0,2	59	0,3
F – Costruzioni	1.449	16,1	1.374	15,4	2.466	17,7	2.469	17,7	3.915	17,1	3.843	16,8
G - Commercio all'ingrosso e al dettaglio, riparazione di autoveicoli e motocicli	2.226	24,7	2.197	24,7	3.698	26,5	3.612	25,9	5.924	25,8	5.809	25,4
G45 Commercio all'ingrosso e al dettaglio e riparazione di autoveicoli e motocicli	235	2,6	237	2,7	357	2,6	353	2,5	592	2,6	590	2,6
G46 Commercio all'ingrosso (escluso quello di autoveicoli e di motocicli)	754	8,4	729	8,2	1.230	8,8	1.214	8,7	1.984	8,6	1.943	8,5
G47 Commercio al dettaglio (escluso quello di autoveicoli e di motocicli)	1.237	13,7	1.231	13,8	2.111	15,1	2.045	14,7	3.348	14,6	3.276	14,3
H - Trasporto e magazzinaggio	282	3,1	273	3,1	688	4,9	688	4,9	970	4,2	961	4,2
I - Attività dei servizi alloggio e ristorazione	944	10,5	946	10,6	1.595	11,4	1.618	11,6	2.539	11,1	2.564	11,2
J - Servizi di informazione e comunicazione	201	2,2	206	2,3	488	3,5	509	3,7	689	3,0	715	3,1
K - Attività finanziarie e assicurative	202	2,2	201	2,3	398	2,9	399	2,9	600	2,6	600	2,6
L - Attività immobiliari	390	4,3	385	4,3	618	4,4	635	4,6	1.008	4,4	1.020	4,5
M - Attività professionali, scientifiche e tecniche	295	3,3	305	3,4	665	4,8	682	4,9	960	4,2	987	4,3
N - Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	283	3,1	287	3,2	573	4,1	566	4,1	856	3,7	853	3,7
O - Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria	1	0,0	1	0,0	0	0,0	0	0,0	1	0,0	1	0,0
P – Istruzione	35	0,4	37	0,4	100	0,7	100	0,7	135	0,6	137	0,6
Q - Sanità e assistenza sociale	65	0,7	68	0,8	160	1,1	162	1,2	225	1,0	230	1,0
R - Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	101	1,1	107	1,2	230	1,7	232	1,7	331	1,4	339	1,5
S - Altre attività di servizi	519	5,8	519	5,8	827	5,9	851	6,1	1.346	5,9	1.370	6,0
NC - Imprese non classificate	2	0,0	2	0,0	4	0,0	5	0,0	6	0,0	7	0,0
<b>TOTALE IMPRESE</b>	<b>9.010</b>	<b>100,0</b>	<b>8.903</b>	<b>100,0</b>	<b>13.934</b>	<b>100,0</b>	<b>13.942</b>	<b>100,0</b>	<b>22.944</b>	<b>100,0</b>	<b>22.845</b>	<b>100,0</b>

Fonte: Elaborazioni Centro Studi e Statistica CCAA Venezia Giulia su dati Infocamere. StockView

Il tessuto economico dell'area è caratterizzato dalla netta prevalenza di imprese individuali che rappresentano il 59,7% del totale delle imprese attive. Le società di capitale e quelle di persone risultano, rispettivamente, il 22,6% e il 15,1% del totale; resta residuale la presenza di imprese costituite in altre forme giuridiche (cfr. Tab. 2).

L'analisi dei dati rilevati alle date del 31.12.2017 e del 31.12.2018 d'altronde conferma il trend, ormai consolidato negli ultimi anni, di un progressivo aumento del peso relativo delle società di capitale ed una costante diminuzione delle società di persone e delle imprese individuali.

Tab. 2 – Area Venezia Giulia: sedi di impresa attive per forma giuridica al 31.12.2017 e al 31.12.2018

FORMA GIURIDICA	IMPRESE ATTIVE			
	al 31.12.2017		al 31.12.2018	
	val. ass.	in %	val. ass.	in %
Società di capitale	5.021	21,9	5.163	22,6
Società di persone	3.559	15,5	3.458	15,1
Imprese individuali	13.770	60,0	13.632	59,7
Altre forme	594	2,6	592	2,6
<b>TOTALE IMPRESE</b>	<b>22.944</b>	<b>100,0</b>	<b>22.845</b>	<b>100,0</b>

Fonte: Elaborazioni a cura del Centro Studi e Statistica camerale su dati Infocamere.  
StockView

## 1.2. Il commercio con l'estero

Sul fronte dei rapporti economici con il resto del mondo, in base ai più recenti dati disponibili di fonte ISTAT (dati provvisori 2018, peraltro usualmente poco discosti dai definitivi), si rileva che la provincia di Gorizia ha esportato merci e servizi per un valore di 2.291,2 milioni di euro, il 4,9% in meno rispetto al 2017, interrompendo la serie degli incrementi del triennio precedente; a sua volta la provincia di Trieste ha esportato merci e servizi per 3.265,6 milioni, in aumento del 9,1% rispetto all'anno precedente.

La bilancia commerciale dell'area Venezia Giulia, pertanto, è risultata in attivo, registrando un surplus pari a 2.337,9 milioni di euro (cfr. Tab. 4).

Tab. 4 – Importazioni, esportazioni e saldo commerciale delle province di Gorizia e Trieste e dell’area Venezia Giulia per anno (importi in Euro correnti)

AREA TERRITORIALE	ANNO 2017			ANNO 2018		
	Import	Export	Saldo	Import	Export	Saldo
Provincia di Gorizia	927.166.377	2.408.699.446	1.481.533.069	1.048.254.960	2.291.163.453	1.242.908.493
Provincia di Trieste	1.797.946.013	2.994.066.785	1.196.120.772	2.170.663.042	3.265.632.518	1.094.969.476
<b>Area Venezia Giulia</b>	<b>2.725.112.390</b>	<b>5.402.766.231</b>	<b>2.677.653.841</b>	<b>3.218.918.002</b>	<b>5.556.795.971</b>	<b>2.337.877.969</b>

Fonte: elaborazione del Centro Studi e Statistica camerale su dati ISTAT. [www.coeweb.istat.it](http://www.coeweb.istat.it)

Per quanto riguarda i mercati di destinazione dell’area Venezia Giulia, nell’anno 2018 l’Europa ha assorbito il 56,5% delle esportazioni (e in particolare l’Unione Europea-28 il 39,6%), seguita dall’America per il 30,1% (cfr. Tab. 5).

Sul fronte delle direttrici geografiche, il principale sbocco delle esportazioni è costituito dalla Svizzera per la provincia di Gorizia e dagli Stati Uniti per quella di Trieste. Dal lato delle importazioni la Romania si conferma quale primo partner per la provincia di Trieste, per quella di Gorizia invece si distingue il Mozambico.





Tab. 5 – Esportazioni delle province di Gorizia e Trieste e dell’area Venezia Giulia nell’anno 2018 per continente (importi in Euro correnti)

CONTINENTI	PROVINCIA DI GORIZIA	PROVINCIA DI TRIESTE	AREA VENEZIA GIULIA
Europa	1.469.710.157	1.671.752.082	3.141.462.239
di cui EU28	650.611.586	1.550.706.588	2.201.318.174
Africa	11.692.298	39.537.985	51.230.283
America	647.300.605	1.023.841.299	1.671.141.904
Asia	150.735.259	489.811.723	640.546.982
Oceania e altri territori	11.725.134	40.689.429	52.414.563
<b>Totale MONDO</b>	<b>2.291.163.453</b>	<b>3.265.632.518</b>	<b>5.556.795.971</b>

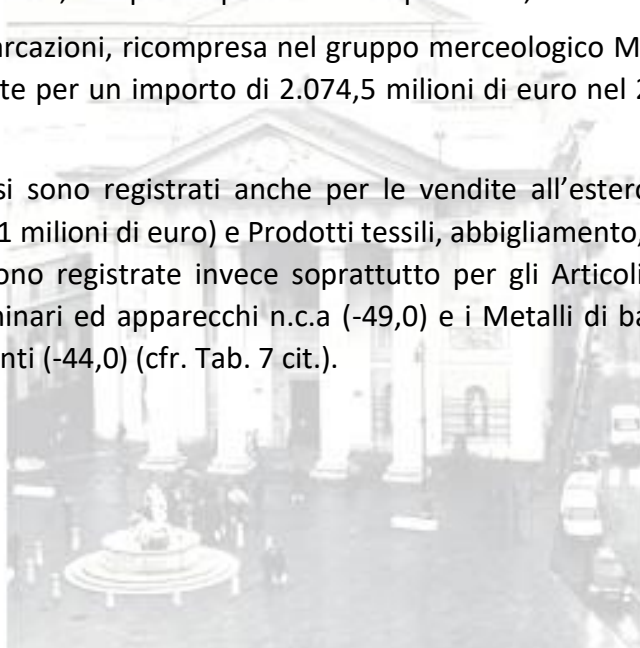
Fonte: elaborazione del Centro Studi e Statistica camerale su dati ISTAT [www.coeweb.istat.it](http://www.coeweb.istat.it)

Le esportazioni dell’area Venezia Giulia sono costituite principalmente da prodotti dell’attività manifatturiera, che costituiscono il 98,3% del valore complessivo (cfr. Tab. 6).

Nell’ambito dei soli prodotti delle attività manifatturiere assumono grande importanza economica le vendite di Mezzi di trasporto (43,1%), grazie alla presenza nell’area Venezia Giulia di una fiorente industria cantieristica navale, seguite da quelle di Macchinari ed apparecchi n.c.a. e Computer, apparecchi elettronici e ottici, con pesi rispettivamente pari al 15,1% e al 10,4% (cfr. Tab. 7).

La categoria Navi e imbarcazioni, ricompresa nel gruppo merceologico Mezzi di trasporto, da sola ha fatto registrare vendite per un importo di 2.074,5 milioni di euro nel 2018 (2.104,7 milioni nel 2017).

Significativi incrementi si sono registrati anche per le vendite all’estero di Prodotti alimentari, bevande e tabacco (+20,1 milioni di euro) e Prodotti tessili, abbigliamento, pelli e accessori (+18,7); variazioni negative si sono registrate invece soprattutto per gli Articoli elettrici prodotti (-65,0 milioni di euro), i Macchinari ed apparecchi n.c.a. (-49,0) e i Metalli di base e prodotti in metalli, esclusi macchine e impianti (-44,0) (cfr. Tab. 7 cit.).



Tab. 6 – Area Venezia Giulia: Importazioni ed esportazioni per gruppo merceologico 2017-18 (importi in Euro correnti)

GRUPPO MERCEOLOGICO (classificazione ATECO 2007)	IMPORTAZIONI				ESPORTAZIONI				Var. %	
	Anno 2017		Anno 2018		Anno 2017		Anno 2018		2018su 2017	
	Importo	%	Importo	%	Importo	%	Importo	%	IMPORT	EXPORT
PRODOTTI DELL'AGRICOLTURA, SILVICOLTURA, PESCA	177.101.194	6,5	191.252.912	5,9	39.004.926	0,7	31.047.769	0,6	8,0	-20,4
PRODOTTI DELL'ESTRAZIONE DI MINERALI DA CAVE E MINIERE	97.441.834	3,6	169.913.651	5,3	2.968.643	0,1	3.546.339	0,1	74,4	19,5
PRODOTTI DELLE ATTIVITÀ MANIFATTURIERE <i>(cfr per dettagli Tab. 7)</i>	2.431.724.400	89,2	2.809.528.827	87,3	5.331.822.994	98,7	5.462.147.221	98,3	15,5	2,4
ENERGIA ELETTRICA, GAS, VAPORE E ACQUA CONDIZIONATA	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	n.d.	n.d.
PRODOTTI DELLE ATTIVITÀ DI TRATTAMENTO DEI RIFIUTI E RISANAMENTO	15.236.370	0,6	14.903.152	0,5	7.311.462	0,1	5.905.251	0,1	-2,2	-19,2
PRODOTTI DELLE ATTIVITÀ DEI SERVIZI DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE	3.017.259	0,1	2.352.758	0,1	4.782.275	0,1	5.074.387	0,1	-22,0	6,1
PRODOTTI DELLE ATTIVITÀ PROFESSIONALI, SCIENTIFICHE E TECNICHE	11.032	0,0	9.666	0,0	4.201	0,0	0	0,0	-12,4	-100,0
PRODOTTI DELLE ATTIVITÀ ARTISTICHE, SPORTIVE, DI INTRATTENIMENTO E DIVERTIMENTO	171.161	0,0	176.042	0,0	680.236	0,0	2.615.450	0,0	2,9	284,5
MERCI DICHIARATE COME PROVVISI DI BORDO, MERCI NAZIONALI DI RITORNO E RESPINTE, MERCI VARIE	409.140	0,0	30.780.994	1,0	16.191.494	0,3	46.459.554	0,8	7.423,3	186,9
<b>TOTALE</b>	2.725.112.390	100,0	3.218.918.002	<b>100,0</b>	5.402.766.231	100,0	5.556.795.971	100,0	18,1	2,9

Fonte: elaborazione del Centro Studi e Statistica camerale su dati ISTAT [www.coeweb.istat.it](http://www.coeweb.istat.it)

Tab. 7 – Area Venezia Giulia: Importazioni ed esportazioni per prodotti delle attività manifatturiere 2017-18  
 (importi in Euro correnti)

GRUPPO MERCEOLOGICO (classificazione ATECO 2007)	IMPORTAZIONI				ESPORTAZIONI				Var. %	
	Anno 2017		Anno 2018		Anno 2017		Anno 2018		2018su 2017	
	Importo	%	Importo	%	Importo	%	Importo	%	IMPORT	EXPORT
PRODOTTI ALIMENTARI, BEVANDE E TABACCO	83.815.712	3,4	106.927.319	3,8	315.177.878	5,9	335.248.544	6,1	27,6	6,4
PRODOTTI TESSILI, ABBIGLIAMENTO, PELLE E ACCESSORI	67.579.700	2,8	77.085.806	2,7	141.182.288	2,6	159.881.262	2,9	14,1	13,2
LEGNO E PRODOTTI IN LEGNO; CARTA E STAMPA	120.330.064	4,9	150.158.833	5,3	176.331.245	3,3	187.325.967	3,4	24,8	6,2
COKE E PRODOTTI PETROLIFERI RAFFINATI	165.026.049	6,8	132.009.068	4,7	8.988.735	0,2	5.501.469	0,1	-20,0	-38,8
SOSTANZE E PRODOTTI CHIMICI	118.954.379	4,9	113.424.844	4,0	81.008.151	1,5	89.186.136	1,6	-4,6	10,1
ARTICOLI FARMACEUTICI, CHIMICO-MEDICINALI E BOTANICI	4.200.945	0,2	4.081.127	0,1	5.189.350	0,1	7.997.358	0,1	-2,9	54,1
ARTICOLI IN GOMMA E MATERIE PLASTICHE, ALTRI PRODOTTI DELLA LAVORAZIONE DI MINERALI NON METALLIFERI	69.905.335	2,9	65.789.263	2,3	102.238.770	1,9	108.942.978	2,0	-5,9	6,6
METALLI DI BASE E PRODOTTI IN METALLO, ESCLUSE MACCHINE E IMPIANTI	670.551.860	27,6	961.721.024	34,2	514.386.454	9,6	470.375.230	8,6	43,4	-8,6
COMPUTER, APPARECCHI ELETTRONICI E OTTICI	514.001.857	21,1	657.909.829	23,4	569.635.616	10,7	569.324.922	10,4	28,0	-0,1
APPARECCHI ELETTRICI	67.790.170	2,8	64.892.595	2,3	225.129.807	4,2	160.127.445	2,9	-4,3	-28,9
MACCHINARI ED APPARECCHI N.C.A.	379.256.997	15,6	371.963.259	13,2	873.358.366	16,4	824.334.926	15,1	-1,9	-5,6
MEZZI DI TRASPORTO	100.630.310	4,1	50.380.638	1,8	2.140.024.446	40,1	2.355.015.963	43,1	-49,9	10,0
PRODOTTI DELLE ALTRE ATTIVITÀ MANIFATTURIERE	69.681.022	2,9	53.185.222	1,9	179.171.888	3,4	188.885.021	3,5	-23,7	5,4
<b>TOTALE</b>	<b>2.431.724.400</b>	<b>100,0</b>	<b>2.809.528.827</b>	<b>100,0</b>	<b>5.331.822.994</b>	<b>100,0</b>	<b>5.462.147.221</b>	<b>100,0</b>	<b>15,5</b>	<b>2,4</b>

Fonte: elaborazione del Centro Studi e Statistica camerale su dati ISTAT. [www.coeweb.istat.it](http://www.coeweb.istat.it)

### 1.3. Il mercato del lavoro

Dalla vocazione dell'area Venezia Giulia alla terziarizzazione discende che ben il 77,5% degli occupati (media 2018) operava nel settore di attività dei servizi.

Nel 2018 l'area Venezia Giulia ha fatto registrare un aumento dell'occupazione complessiva di circa 2.500 unità (+1,7%) in particolare per effetto della crescita nel settore dei servizi (+1.000) ma anche con buone performance per l'industria e costruzioni (+800) e l'agricoltura (+800) (cfr. Tab. 3).

S

Tab. 3 - Occupati per settore di attività economica, posizione, area territoriale 2017-18  
(dati in migliaia)

SETTORE DI ATTIVITÀ ECONOMICA	Posizione	ANNO 2017		
		Provincia di Gorizia	Provincia di Trieste	Area Venezia Giulia
Agricoltura	Lav. dipendente	0,5	0,0	0,5
	Lav. indipendente	1,1	0,3	1,4
	<b>Totale</b>	<b>1,7</b>	<b>0,3</b>	<b>2,0</b>
Industria	Lav. dipendente	14,1	13,0	27,0
	Lav. indipendente	1,5	2,4	3,9
	<b>Totale</b>	<b>15,5</b>	<b>15,4</b>	<b>31,0</b>
<i>di cui</i> Industria in senso stretto	<i>Lav. dipendente</i>	<i>12,9</i>	<i>10,7</i>	<i>23,6</i>
	<i>Lav. indipendente</i>	<i>0,6</i>	<i>1,1</i>	<i>1,6</i>
	<b>Totale</b>	<b>13,5</b>	<b>11,7</b>	<b>25,2</b>
Servizi	Lav. dipendente	29,2	65,6	94,8
	Lav. indipendente	7,9	15,5	23,4
	<b>Totale</b>	<b>37,1</b>	<b>81,1</b>	<b>118,2</b>
<b>In complesso</b>	Lav. dipendente	43,8	78,6	122,3
	Lav. indipendente	10,5	18,3	28,8
	<b>TOTALE</b>	<b>54,3</b>	<b>96,9</b>	<b>151,2</b>
ANNO 2018				
Agricoltura	Lav. dipendente	1,0	0,1	1,1

	Lav. indipendente	1,4	0,3	1,7
	<b>Totale</b>	<b>2,4</b>	<b>0,4</b>	<b>2,8</b>
Industria	Lav. dipendente	14,8	12,9	27,8
	Lav. indipendente	1,6	2,4	4,0
	<b>Totale</b>	<b>16,5</b>	<b>15,3</b>	<b>31,8</b>
<i>di cui</i> Industria in senso stretto	<i>Lav. dipendente</i>	13,5	10,4	23,9
	<i>Lav. indipendente</i>	0,6	1,1	1,7
	<b>Totale</b>	<b>14,1</b>	<b>11,5</b>	<b>25,6</b>
Servizi	Lav. dipendente	27,9	68,2	96,1
	Lav. indipendente	7,9	15,2	23,1
	<b>Totale</b>	<b>35,8</b>	<b>83,4</b>	<b>119,2</b>
<b>In complesso</b>	Lav. dipendente	43,7	81,3	125,0
	Lav. indipendente	10,9	17,8	28,7
	<b>TOTALE</b>	<b>54,6</b>	<b>99,1</b>	<b>153,7</b>

Fonte: ISTAT <http://dati.istat.it/>

Note: si precisa che eventuali squadrature nei totali sono dovute agli arrotondamenti; il valore zero per l'ISTAT sta ad indicare che il dato "non raggiunge la metà della cifra minima considerata".

## 2. LE RELAZIONI ISTITUZIONALI

### 2.1 Il ruolo del sistema camerale

Il Sistema camerale integrato della Venezia Giulia svolge funzioni di primaria importanza per il tessuto produttivo di riferimento. La sua presenza permette di porre in essere servizi utili allo sviluppo e alla promozione dell'impresa. Le aziende, in particolar modo quelle più piccole, hanno necessità di disporre di supporto. Ciò risulta particolarmente vero in un contesto economico come quello attuale, dove il rallentamento dei consumi si è mosso di pari passo alla difficoltà nell'accedere al credito. La Camera rappresenta uno dei punti di riferimento principali per l'erogazione di aiuti alle imprese. Inoltre, la struttura del modello camerale, fa sì che il suo finanziamento derivi direttamente dalle imprese, senza dover dipendere da risorse statali. Vero è che, per perseguire i compiti affidati dalla vigente normativa, l'Ente camerale può contare sulle seguenti fonti di finanziamento:

- diritto annuale versato dalle imprese tenute all'iscrizione nel Registro delle Imprese;
- diritti di segreteria sull'attività certificativa svolta e sull'iscrizione in ruoli, elenchi, registri ed albi;
- proventi derivanti dalla gestione di attività e dalla prestazione di servizi;
- proventi derivanti dalla gestione finanziaria e patrimoniale;
- contributi di altri Enti.

Tali introiti, “ritornano” al sistema delle imprese stesse sotto forma di servizi amministrativi, agevolativi e promozionali finalizzati alla loro crescita.

Essendo Ente dotato di autonomia funzionale, inoltre, la Camera di Commercio è dotata di un proprio statuto, definisce un suo programma di interventi con autonomia finanziaria e gestionale. Il sistema delle funzioni e dell'organizzazione e delle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura – come disciplinato dalla legge 29 dicembre 1993, n. 580 e già modificato dal D. Lgs. 15 febbraio 2010, n. 23 – è stato oggetto di riforma ad opera del D. Lgs. 25 novembre 2016, n. 219, di attuazione della delega di cui all'art. 10 della legge delega di riforma delle pubbliche amministrazioni (legge 7 agosto 2015, n. 124, c.d. “Legge Madia”).

Il D. Lgs. n. 219/2016 ha ridefinito in maniera chiara i compiti delle Camere di commercio, confermando le funzioni tradizionali e introducendone di nuove, con l'obiettivo di focalizzarne l'attività sui servizi alle imprese. In particolare, il decreto conferma talune funzioni “storiche” e prevede l'introduzione di diverse altre funzioni, nonché il rafforzamento di competenze già esistenti nei seguenti ambiti: sostegno alla competitività delle imprese e dei territori tramite attività d'informazione economica e assistenza tecnica alla creazione di imprese e start up; digitalizzazione delle imprese; informazione, formazione, supporto organizzativo e assistenza alle piccole e medie imprese per la preparazione ai mercati internazionali; valorizzazione del patrimonio culturale nonché sviluppo e promozione del turismo; orientamento al lavoro e alle professioni e alternanza scuola-lavoro; mediazione, arbitrato e sovraindebitamento; attività oggetto di convenzione con soggetti pubblici e privati; attività in regime di libero mercato.

Il lavoro dell'ente camerale è, quindi, orientato alla creazione delle migliori condizioni per lo sviluppo delle imprese, attraverso interventi mirati per accrescerne la competitività.

Nella Regione Friuli Venezia Giulia, le Camere di Commercio sono anche uno strumento operativo al servizio dell'Amministrazione Regionale, segnatamente nell'esercizio di funzioni delegate in base ad apposite convenzioni in molteplici ambiti: nella gestione di linee contributive regionali in diversi settori, in materia di rifornimento di carburanti a prezzo ridotto, in materia di artigianato e per il funzionamento delle Commissioni provinciali per l'artigianato ecc.

La collaborazione con la Regione Friuli Venezia Giulia proseguirà con il consueto impegno, in un'ottica sinergica e nel rispetto delle reciproche autonomie e attribuzioni, come sancito dalla legislazione nazionale.

L'Ente camerale opera, attraverso un assetto organizzativo di sistema, costituito dalla Camera di Commercio, da Aries Scarl, dalle Aziende Speciali Zona Franca e per il Porto di Monfalcone e dal Fondo Gorizia. Grazie a questo sistema istituzionale integrato, composto da Camera di Commercio, società *in house*, Aziende Speciali e Fondo Gorizia, è possibile rispondere alle esigenze e alle necessità del sistema imprenditoriale del territorio in tutte le sue componenti.

### 3. IL QUADRO ORGANIZZATIVO

#### 3.1 La struttura organizzativa

La nuova struttura organizzativa dell'Ente - approvata con delibera di Giunta camerale n. 78 del 15 luglio 2019 - è articolata in due aree dirigenziali:

- Area A “Servizi di supporto”, suddivisa in tre Unità Organizzative:
  - UO Bilancio e Finanze;
  - UO Risorse Umane;

- UO Provveditorato, Servizi generali e informatici, Opere Pubbliche.
- Area B “Servizi per le imprese ed il territorio”, suddivisa in quattro Unità Organizzative:
  - UO Registro Imprese;
  - UO Albi e Ruoli e Commercio Estero;
  - UO Ambiente;
  - UO Tutela e Legalità, Regolazione del Mercato, Affari Legali e Contenzioso (OCRI);
 A fianco delle due Aree Dirigenziali il nuovo assetto prevede:
- Aziende Speciali e Organismi strumentali:
  - Azienda Speciale per la Zona Franca di Gorizia e Gestione Fondo Gorizia;
  - Azienda Speciale il Porto di Monfalcone;
  - Società Aries Scarl (nata dalla trasformazione dell’Azienda Speciale Aries).

Collegato direttamente alla figura del Segretario Generale è l’Ufficio di Gabinetto della Presidenza e Vice Presidenza del Sistema Camerale Integrato della Venezia Giulia: tale Ufficio è intrinsecamente collegato, per il ruolo politico che riveste, con l’Ufficio Relazioni Esterne e Comunicazione (Ufficio Stampa) che già rivolge la sua attività all’intero Sistema camerale integrato della Venezia Giulia (giusti termini dell’offerta della società in house Aries scarl) e non solo per il mero Ente camerale, oltre che con la U.O. Segreteria Generale- URP Relazioni con il Pubblico, la U.O. Pianificazione, Monitoraggio, Controllo dell’Ente e delle sue partecipate, Centro Studi e Statistica e l’Ufficio Funzioni delegate del Sistema Camerale Integrato Venezia Giulia.

### 3.2. Il sistema di gestione del personale

I rapporti di lavoro dei dipendenti camerali sono disciplinati dai Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro del personale dirigente e non dirigente del comparto Funzioni Locali (definito dall’art. 4 del Contratto Collettivo Nazionale Quadro 2016-2018 del 13.07.2016), oltre che dalle disposizioni del D.Lgs. n. 165/2001, del D.Lgs. n. 150/2009 e delle leggi di settore. Nelle more del completamento del processo di riordino previsto dal D.Lgs. n. 219/2016 di riforma del sistema camerale (e cioè entro il 31/12/2019), ai sensi dell’art. 3, comma 9, del D.Lgs. n. 219/2016 e come ribadito dall’art. 7, comma 8, del Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico 8 agosto 2017, è fatto divieto agli Enti camerali, a pena di nullità, di procedere all’assunzione o all’impiego di nuovo personale, al conferimento di incarichi, a qualunque titolo e con qualsiasi tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione. In materia di razionalizzazione organizzativa, lo stesso D.M. ha stabilito le regole di rideterminazione del contingente del personale per gli Enti camerali già volontariamente accorpate o in fase di accorpamento e il Ministero per la Camera di Commercio Venezia Giulia una dotazione organica, a regime, pari a 72 unità così ripartite per qualifica/categoria:

Dirigenti	D	C	B	A
2	17	30	21	2

Il CCNL relativo al personale non dirigente del comparto Funzioni Locali del 21.05.2018 ha confermato il sistema di classificazione del personale previsto dall’art. 3 del CCNL del 31.3.1999 articolato in quattro categorie A, B, C e D, ma prevedendo un unico accesso corrispondente alla posizione economica iniziale di ciascuna categoria, salvo che per la categoria B, per la quale

continuano ad essere previsti i profili di accesso B1 e B3 (fino al precedente CCNL anche la categoria D prevedeva i due profili di accesso D1 e D3).

Alla data del 31 dicembre 2019 le risorse umane dipendenti dell'Ente con contratto di lavoro a tempo indeterminato saranno in numero di 65 unità (di cui 1 unità cesserà proprio il 31.12.2019), ripartite nelle qualifiche/categorie come da tabella di seguito riportata.

Qualifica/Categoria	Dipendenti	
	In servizio	In comando
Segretario Generale	1	
Categoria D	18	3
Categoria C	28	4
Categoria B	16	
Categoria A	2	/
<b>Totale</b>	<b>65</b>	<b>7</b>

Delle 71 unità con qualifica non dirigenziale, 13 hanno un contratto di lavoro a tempo parziale, con tipologie diversificate di distribuzione oraria e settimanale della prestazione. Non vi sono dipendenti in servizio con contratto di lavoro flessibile.

Per far fronte ad esigenze occupazionali rappresentate dall'Amministrazione regionale, nel corso dell'anno 2018 è stato prorogato l'istituto del comando, per il periodo di un anno, per 7 dipendenti, un tanto valutando che ciò non possa recare detrimento per l'Ente in termini di efficienza ed efficacia dei servizi offerti all'utenza. Nel corso dell'anno 2019 cesseranno, per pensionamento, 6 dipendenti, di cui 1 di categoria D e 3 di categoria C, 2 di categoria B.

Le due unità in mobilità presso l'Agenzia delle Dogane hanno ottenuto la stabilizzazione, mentre un'unità ha ottenuto la mobilità presso un Comune.

Per quanto attiene all'Azienda Speciale per la Zona Franca di Gorizia e all'Azienda Speciale per il Porto di Monfalcone, nonché per la società strumentale in house ARIES Scarl, i rapporti di lavoro con il personale sono regolamentati dal vigente Contratto Collettivo Nazionale del Lavoro per i dipendenti delle aziende del terziario, della distribuzione e dei servizi.

I numerosi nuovi istituti giuridici istituiti dal nuovo Contratto Collettivo Nazionale di lavoro comportano, per gli uffici delle risorse umane, un impegno considerevole in termini di studio e analisi dello stesso al fine di applicarli con puntualità e precisione. Tale applicazione comporta, a sua volta, una serie di adempimenti che è ancora in divenire. Se ne citano alcuni a titolo esemplificativo: sarà necessario adeguare tutti i contratti collettivi decentrati, così come ridefinire le Posizioni Organizzative, i fondi del trattamento accessorio del personale, le progressioni orizzontali (Unioncamere ha dato nuove direttive), rivedere gli orari lavorativi, contemplare l'introduzione di nuovi istituti giuridici al riguardo, etc.

Si pensi solo che, in sede di relazioni sindacali, dovrà essere sottoscritto il contratto decentrato integrativo per il personale, che riguarda la gestione del trattamento accessorio. Il Fondo per il salario accessorio del personale prevede una componente significativa destinata ad incentivare la



produttività che è collegata ad un sistema di gestione per obiettivi/risultati, tenendo conto anche della valutazione della prestazione individuale.

Si tenga conto anche degli adempimenti ancora conseguenti l'accorpamento dei due enti camerali, nello specifico quelli finalizzati ad uniformare l'intero apparato regolamentare, nel quale particolare importanza rivestono i documenti che normano il rapporto di lavoro dei dipendenti, i vari Codici, etc.

### 3.3 La programmazione triennale

Il piano del fabbisogno del personale deve essere redatto sulla base della normativa di settore in essere. Il legislatore nazionale ha modificato la Riforma pensionistica, introducendo la "quota 100" e, pertanto, potrebbero verificarsi ulteriori e consistenti cessazioni dal servizio che in questo momento non è possibile quantificare.

Tuttavia, pare opportuno prevedere una possibile evoluzione dell'assetto organizzativo dell'ente allo stato attuale delle cose, tenendo in ogni caso ben presente lo stato *in fieri* della legislazione.

All'inizio dell'anno 2020 la Camera di Commercio Venezia Giulia avrà alle sue dipendenze risorse umane in numero pari a 71 unità, che diminuiranno di almeno tre unità entro la fine dell'anno, per pensionamento in base alle norme in vigore.

Si tenga conto, altresì, che le 7 unità in comando potrebbero essere stabilizzate in Regione, che, considerando anche le cessazioni per pensionamento, ridurrebbero il numero del personale in servizio a 61 unità.

All'interno di ogni riflessione in merito alla pianificazione di una nuova strutturazione dell'Ente, sempre più aderente oltre che all'ormai consolidato ampliamento della circoscrizione di riferimento, anche alle nuove esigenze del tessuto imprenditoriale, bisogna tener conto del quadro normativo in essere.

Fino al completamento delle procedure di mobilità che si rendessero necessarie all'esito del piano di razionalizzazione organizzativa previsto dall'art. 3, comma 3, del D.Lgs. n. 219/2016 e predisposto da Unioncamere nazionale con il fattivo supporto degli Enti camerali, e recepito in gran parte dal Ministro dello Sviluppo Economico con proprio Decreto dd. 8 agosto 2017 (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 219 del 19 settembre 2017), non è stato finora consentito all'Ente di procedere con l'assunzione di nuovo personale di qualsiasi tipologia.

Dal 2020 tale limite si esaurirà e l'Organo politico potrà dare mandato eventualmente in tal senso. Il citato D.M. dd. 8 agosto 2017 è stato seguito dall'emanazione di un Decreto (MISE - 7 marzo 2019) su proposta di Unioncamere, riguardo alla ridefinizione dei servizi che il sistema delle Camere di Commercio dovrà fornire sull'intero territorio nazionale e delle indicazioni sugli ambiti prioritari di intervento relativi alle attività promozionali, che di certo impone all'Ente una revisione della programmazione delle attività e una riorganizzazione dell'assetto interno.

Il Decreto che delinea i servizi camerali definisce e specifica le nuove funzioni e competenze assegnate alle Camere di Commercio ex art. 2 della Legge n. 580/1993, come novellato dal D.Lgs. n. 219/2016 di riforma del sistema camerale, sulla base della mappa dei servizi elaborata da Unioncamere nazionale. E' stato necessario, quindi, pervenire alla definizione di un organigramma che consentisse di risolvere le duplicazioni di attribuzioni di responsabilità derivanti dai diversi assetti organizzativi delle preesistenti Camere di Commercio di Trieste e Gorizia, oltre che di prendere atto della chiusura del Laboratorio Chimico Merceologico decisa con deliberazione di Giunta n. 14 dd. 26.02.2018.

### 3.4 La struttura organizzativa di Aries scarl

Dal 7 giugno 2018 – a seguito dell'avvenuta iscrizione al Registro Imprese - è divenuta pienamente operativa Aries Scarl, società in house della Camera di Commercio Venezia Giulia, il cui atto costitutivo è stato firmato il 4 giugno 2018.

E' stato pertanto portato a compimento – come previsto - il processo di razionalizzazione delle due strutture camerali precedentemente esistenti (Azienda speciale Aries e House CCIAA Scarl), che operavano quali supporti dell'Ente per lo svolgimento dell'attività promozionale declinata nei documenti programmatici, facendo confluire le stesse in un'unica realtà operativa, consentendo in tal modo la realizzazione di economie di scala.

Attualmente la dotazione organica vigente di Aries Scarl, approvata dalla Giunta camerale nella seduta del 25 giugno 2018, prevede una dotazione di personale pari a n. 29 unità (27 il totale del personale in servizio).

Di seguito una tabella riassuntiva del personale attualmente in servizio nelle due Aziende Speciali e in ARIES Scarl.

Livelli di inquadramento	ARIES Scarl
Dirigente	1
Quadro	3
Primo	6
Secondo	7
Terzo	5
Quarto	5
Quinto	
<b>Totale</b>	<b>27</b>

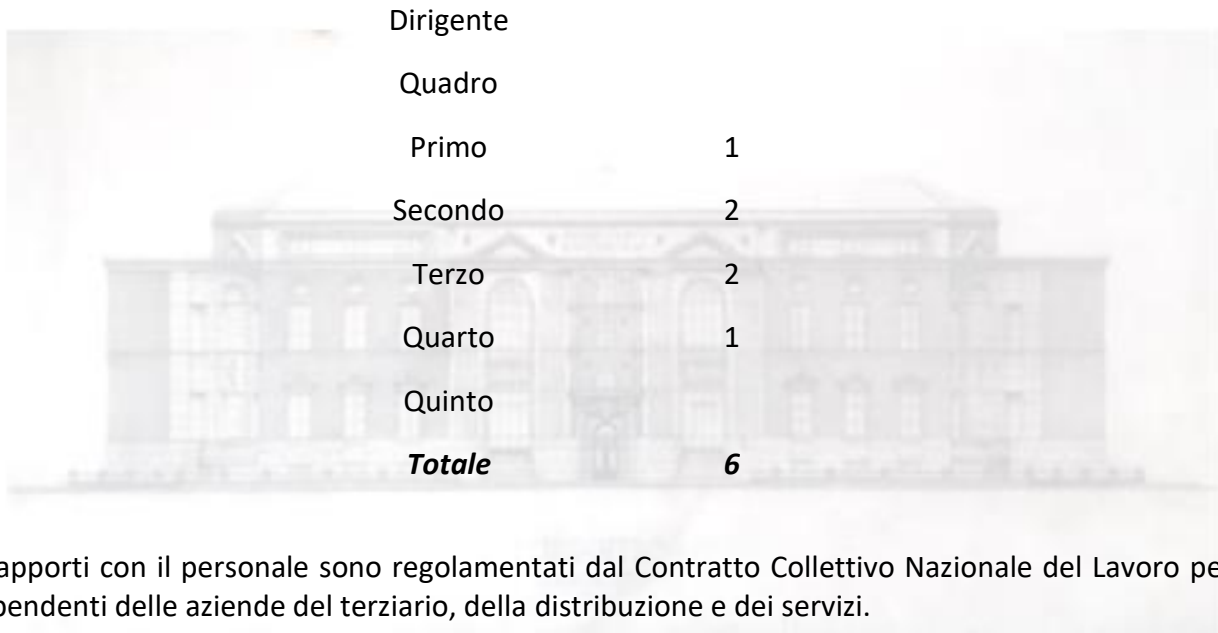
### 3.5 La struttura organizzativa dell'Azienda Speciale per la Zona Franca

Attualmente la pianta organica approvata dalla Giunta camerale integrata prevede una dotazione di personale pari a n. 10 unità, così suddivise:

- n. 2 unità quadro
- n. 1 unità di 1° livello
- n. 3 unità di 2° livello
- n. 3 unità di 3° livello, n. 1 unità di 4° livello.

Il personale in servizio dell'Azienda, alla data della presente, è costituita, nel rispetto della dotazione organica, da 6 unità, come già specificato, di cui n. 2 unità in part time, ed è così suddiviso:

**Livelli di  
inquadramento**      **Azienda Speciale per  
la Zona Franca di  
Gorizia**



Dirigente	
Quadro	
Primo	1
Secondo	2
Terzo	2
Quarto	1
Quinto	
<b><i>Totale</i></b>	<b>6</b>

I rapporti con il personale sono regolamentati dal Contratto Collettivo Nazionale del Lavoro per i dipendenti delle aziende del terziario, della distribuzione e dei servizi.

**3.6 La struttura organizzativa dell’Azienda Speciale per il Porto di Monfalcone**

Il personale in servizio presso l’Azienda, alla data della presente, è costituito, nel rispetto della pianta organica approvata, da 8 persone con contratto a tempo indeterminato.

**Livelli di  
inquadramento**      **Azienda Speciale per  
il Porto di  
Monfalcone**



Dirigente	1
Quadro	
Primo	2
Secondo	2
Terzo	1
Quarto	1
Quinto	1
<b><i>Totale</i></b>	<b>8</b>

### 3.7 La dotazione tecnologica della Camera di Commercio Venezia Giulia

Per quanto riguarda la dotazione tecnologica dell'Ente, e più specificamente le risorse informatiche, l'Ente camerale è dotato di una rete di personal computer che garantiscono una corretta, efficiente e sicura gestione dei dati e delle informazioni e dalla rete del sistema camerale nazionale che permette la condivisione di dati ed informazioni tra tutte le Camere di Commercio italiane.

Ogni dipendente dell'Ente, delle Aziende Speciali e della società in house è dotato di personal computer e di stampante.

Gli archivi del sistema informatico camerale hanno le seguenti caratteristiche:

- regolamentazione degli accessi: ad ogni archivio sono associate le relative regole di accesso, utilizzo e condivisione da parte dei dipendenti;
- salvataggio delle informazioni: vengono utilizzate procedure di back up di tutti gli archivi al fine di garantire il recupero delle informazioni anche in caso di malfunzionamento del sistema informatico;
- conservazione delle copie della documentazione tramite apposito sistema di back up, che consente un salvataggio dei documenti con copia server di backup, in modo da permettere la verifica delle revisioni successive di ciascun documento;
- protezione dai virus: il sistema informatico dell'Ente è protetto da strumenti di intercettazione ed eliminazione dei virus elettronici, tramite appositi programmi di antivirus di rete;

L'Ente è altresì dotato di sistemi di gestione informatica per tutti i principali servizi a supporto degli uffici. Trattasi di programmi specializzati per funzione o settore, realizzati da InfoCamere, alcuni dei quali permettono la condivisione di dati e funzionalità con le altre Camere di Commercio italiane e con Unioncamere (anagrafe camerale in primis).

Sono dotate, in particolare, di un programma di protocollo informatico, di un programma Per la gestione del personale (rilevatore automatico delle presenze) e di un sistema informatico integrato di contabilità e di gestione dei flussi di cassa.

I dipendenti dispongono di una casella di posta personale ad uso ufficio ed hanno accesso alla rete Internet.

E' attiva la casella PEC istituzionale [cciaa@pec.vg.camcom.it](mailto:cciaa@pec.vg.camcom.it) e ogni Unità Organizzativa dispone di una casella PEC abbinata al programma di protocollo informatico e gestione documentale.

Tutti gli uffici camerali protocollano informaticamente i documenti in uscita e sono dotati di uno scanner.

L'Ente è, inoltre, dotato di una rete intranet da cui è possibile reperire i principali moduli in uso.

L'Azienda Speciale per la Zona Franca e il fondo Gorizia sono integrati – sotto il profilo tecnologico – con la Camera di Commercio, mentre l'Azienda Speciale per il Porto di Monfalcone e Aries Scarl sono dotate di sistemi gestionali autonomi.

## 4. LE RISORSE FINANZIARIE

L'individuazione delle risorse finanziarie che ciascun ente è in grado di mettere a disposizione nell'anno 2020 verrà effettuata sulla base dei dati ed informazioni oggi a disposizione:

CAMERA DI COMMERCIO

La stima dell'andamento dei costi di struttura e dei ricavi effettivi di consuntivo possono differire dalle previsioni di budget, che spesso hanno carattere prudenziale.

*PROVENTI*

- **Diritto annuale** (e relativo fondo svalutazione crediti): si tratta della principale entrata per l'ente, unitamente a quelle derivanti dai diritti di segreteria. Il diritto annuale è stato ridotto del 50% già nel 2017. Nello stesso anno, tuttavia, alle Camere di Commercio è stata data la facoltà di richiedere un aumento del 20% di tale diritto destinandolo a progettazioni specifiche, autorizzate dal MISE con decreto 22.05.2017 e in sintonia con la pianificazione nazionale di Unioncamere.

Anche nel 2020 verrà confermato l'aumento del 20% con il quale sarà possibile realizzare progetti di sistema dedicati a: Trasformazione digitale (PID), Mismatch domanda e offerta di lavoro, Turismo, Internazionalizzazione delle PMI e Prevenzione delle crisi d'impresa e supporto finanziario alle PMI. Al di là di tale decremento fissato *ex lege*, e del successivo parziale incremento, l'entrata derivante dal diritto annuo è, per di più, legata all'andamento dell'economia della circoscrizione camerale di riferimento (la Venezia Giulia). Considerata la perdurante situazione di difficoltà per le imprese dei vari settori produttivi, e la mancanza di previsioni di recupero a breve, viene effettuata anche per il 2020 una stima prudenziale, sulla base, ancora, del trend storico.

Nel corso del 2020, per la Camera di Commercio Venezia Giulia, verranno notificate le cartelle per il recupero del diritto annuale anno 2016 per pagamenti incompleti o tardivi effettuati in base alla circolare ministeriale.

- **Diritti di segreteria**: non si può che prevedere un consolidamento dei diritti di segreteria, in base al trend relativo agli esercizi 2017, 2018 e 2019 (pre consuntivo).

- **Proventi da gestione di servizi**: proseguirà l'attività di conciliazione e mediazione effettuata dallo Sportello dedicato. Proseguirà – con delega all'Azienda Speciale Zona Franca (per l'ex provincia di Gorizia) e ad ARIES Scarl (per l'ex provincia di Trieste) - la gestione dei compiti previsti dalla LR 14/2010, confermando indicativamente, per l'anno 2020, le stesse previsioni.

- **Proventi per attività delegate**: si tratta degli importi riconosciuti dalla Regione a fronte dello svolgimento di alcune attività in delega quali la gestione delle agevolazioni di cui alla L.R. 4/2005 e l'Albo Imprese Artigiane. La previsione di entrate è consolidata.

- **Proventi da svolgimento attività associate**: in materia di Regolazione del mercato e metrologia, è stata impostata un'organizzazione del servizio integrato sulle due sedi, con il conseguente rafforzamento dell'attività di controllo e supporto alle imprese.

#### **COSTI**

Sul fronte dei costi è stata attuata una politica di mantenimento, avendo già ottenuto nel corso degli ultimi anni una contrazione importante dei costi, al limite di quello che è la garanzia dell'efficienza dei servizi che resta il primo valore da considerare. Resta inteso che l'accorpamento sta producendo dei risparmi su scala, soprattutto per la ridefinizione dei vari contratti di fornitura beni e servizi che possono essere in questa nuova strutturazione di ente più appetibili.

Risparmi si ottengono anche con l'omogeneizzazione degli orari di lavoro nelle due sedi che produrrà delle contrazioni di spesa, in modo particolare per la riduzione del numero dei pomeriggi lavorativi che passano da tre a due nella sede di Trieste.

Nel 2020 proseguiranno le attività previste nel piano triennale dei lavori pubblici 2020 – 2022, secondo l'aggiornamento annuale, per l'interventi sugli immobili di proprietà.

- **Fondo proventi L.R. 30/07**: La Regione FVG ha finanziato nel 2019 il Fondo Proventi LR 30/07, destinato ad interventi di promozione economica e ad investimenti infrastrutturali. Si conta di esaurire nel corso del 2020 i residui ancora in essere a valere sulla LR 30/07, già assegnati negli esercizi precedenti ma non ancora liquidati. Si prevede, altresì, di impegnare nel corso dell'esercizio 2020 la parte dei residui che è andata eventualmente ad implementare l'utile di esercizio, nel caso in cui la Regione non finanziasse la legge succitata.

## *ARIES Scarl*

La Camera di Commercio continuerà ad avvalersi di Aries Scarl, previa presentazione di offerta economica da parte di quest'ultima, per le attività di cui al punto 5.2.

## FONDO GORIZIA

- **Diritti di segreteria:** si prevede, in modo ancora prudentiale, un consolidamento dei diritti di segreteria. Tale consolidamento dovrebbe essere garantito dall'emanazione dei nuovi bandi, ancora più aderenti alle esigenze del tessuto produttivo.

Essi integreranno gli strumenti esistenti e potranno produrre nuove formulazioni di richieste di contributo.

- **Contributi e trasferimenti:** i trasferimenti nazionali (sulla L. 26/86) sono pari a zero da diversi anni. La Regione FVG, dopo un periodo di sospensione dei trasferimenti a valere sulla LR 30/2007, nel 2019 ha ritenuto di riprendere il sostegno alle attività socio economiche finanziando detta legge regionale. Nel caso in cui la norma citata trovasse ulteriori coperture nella legge di bilancio della Regione, il Fondo potrà contare su questo significativo strumento, diversamente dovrà lavorare con le risorse accantonate negli anni pregressi.

## *AZIENDA SPECIALE PER LA ZONA FRANCA*

- **Proventi per gestione di servizi:** proseguirà l'attività di formazione dedicata e specifica alle imprese mediante l'organizzazione di seminari e/o corsi, in particolare su tematiche dedicate alla implementazione del livello di digitalizzazione delle stesse.

- **Proventi per attività delegate:** si tratta degli importi riconosciuti dalla Regione a fronte della gestione delle agevolazioni di cui alla L.R. 14/2010. La previsione di entrate è consolidata. I diritti di segreteria derivanti da tale gestione rappresentano un incremento delle risorse in entrata nel bilancio aziendale, aumentate di un contributo ad hoc regionale.

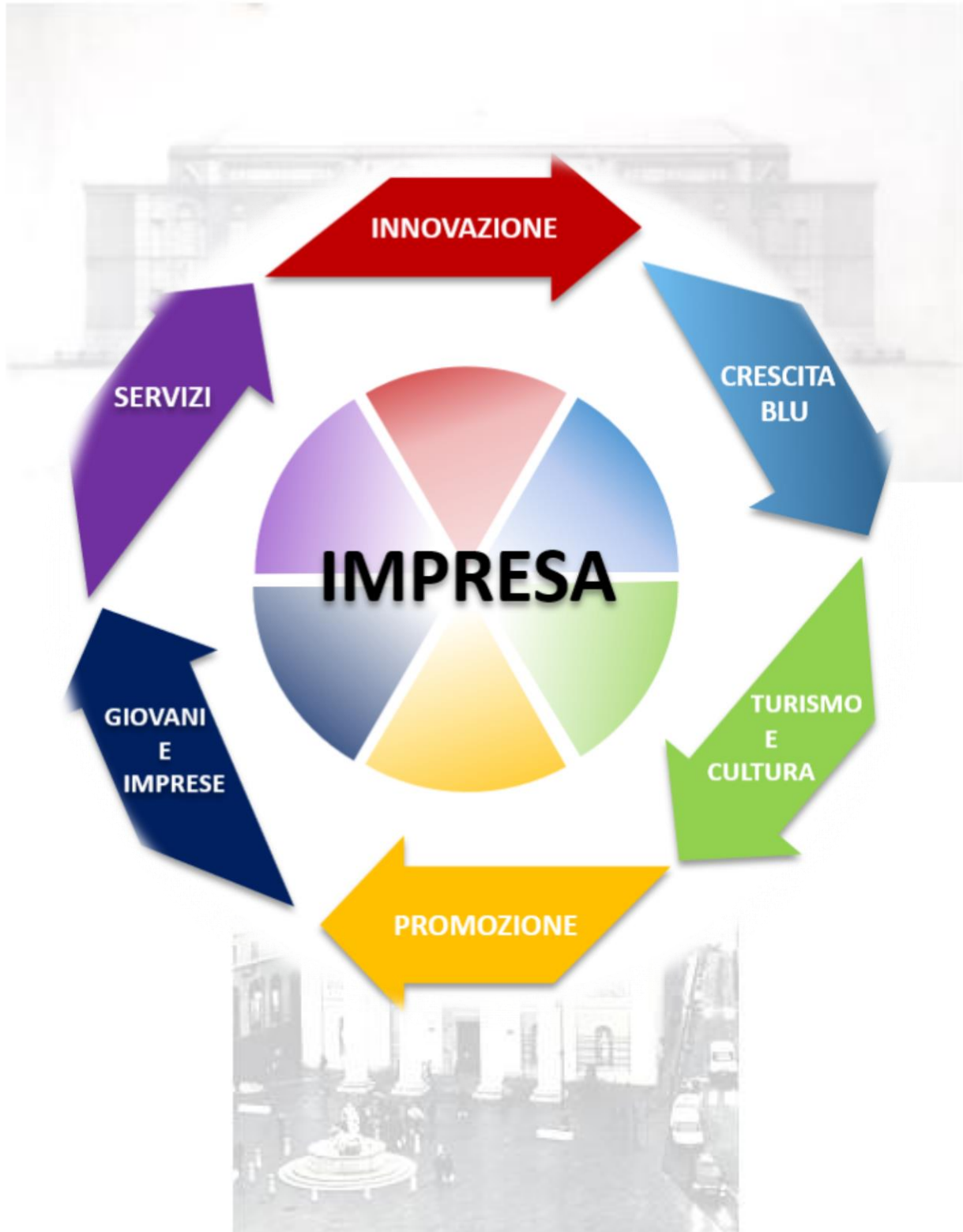
- **Proventi derivanti da contributi** che il Fondo Gorizia ex lege eroga all'Azienda per il pareggio di bilancio.

## *AZIENDA SPECIALE PER IL PORTO DI MONFALCONE*

Con deliberazione n. 15/CC del 25 luglio 2019, il Consiglio camerale ha espresso un indirizzo di massima favorevole alla cessione, a favore dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale, dell'Azienda Speciale Porto di Monfalcone. Le motivazioni sono precisamente rinvenibili nel provvedimento consiliare.

Allo stato attuale, quindi, perde significato una previsione dell'attività dell'ASPM che non sia il mantenimento dell'attività ordinaria fino al perfezionamento dell'iter di cessione dei beni immobili e mobili e, quindi, della successiva chiusura dell'Azienda Speciale.

## 5. LA PIANIFICAZIONE ANNUALE



## 5.1 La pianificazione annuale per l'anno 2020

La Camera di Commercio Venezia Giulia è strutturata, per sua caratteristica morfologica, secondo un sistema integrato che qualifica sia l'implementazione della politica della stessa che la sua gestione operativa.

Il concetto di sistema, inteso come connessione di elementi in un tutto organico e funzionalmente unitario, come unità funzionale costituita da più parti interagenti in relazione funzionale tra loro e con altri sistemi che formano un tutt'uno in cui ogni parte dà il proprio contributo per una finalità comune, definisce la logica che ispira e sottende tale visione.

Il paradigma sistemico di derivazione matematica: "un insieme di più equazioni, a più incognite, che hanno le medesime soluzioni", identifica metaforicamente quello camerale: le articolazioni (equazioni) distinte, rispondono ad un unico fine superiore (soluzioni) quello di concorrere sinergicamente allo sviluppo socio-economico del territorio sostenendo il tessuto imprenditoriale locale nelle sue logiche evolutive.

Unitamente all'Ente camerale vero e proprio, satelliti allo stesso sono l'Azienda Speciale Zona Franca, l'istituto agevolativo del Fondo Gorizia, l'Azienda Speciale per il Porto di Monfalcone e Aries Scarl, l'evoluzione dell'Azienda Speciale Aries.

La performance istituzionale sviluppata in termini di strategia, operatività e obiettivi è stata strutturata coinvolgendo e raccordando gli indirizzi politici delle singole articolazioni in un unicum strategico di sistema che coniuga e compendia, raccordandole, le specifiche competenze e funzioni delle singole articolazioni in una strategia unitaria pressoché unica nel sistema camerale italiano.

Stante la piena operatività di Aries Scarl, che trova, a distanza di oltre 1 anno dalla sua costituzione, nel momento attuale pienezza di attuazione e di raccordo con la Camera di Commercio, essendo nell'ordine logico delle cose il dover scontare un periodo di start up iniziale di messa a regime della società stessa, **la presente Relazione Previsionale e Programmatica 2020 trova finalmente piena attuazione operativa rispetto alla visione strategica già delineata negli anni precedenti.**

Tale logica di sistema va inoltre allargata a tutto l'ecosistema territoriale socio-economico allargato comprensivo di tutti gli attori che concorrono allo sviluppo dello stesso, dalle Associazioni di categoria all'Autorità di Sistema Portuale dell'Adriatico Orientale, dai Confidi ai Consorzi di Sviluppo Industriale, dall'Università degli Studi agli Enti di Ricerca, dai Comuni della Venezia Giulia alla Regione Friuli Venezia Giulia, fino al sistema camerale regionale e nazionale nel suo complesso.

Si opera come sistema per qualificare e rendere ancor più distintive le funzioni e competenze della Camera di Commercio al fine di sviluppare economicamente e socialmente la circoscrizione di competenza nello svolgimento del proprio ruolo istituzionale così come definito dalla nuova legge di riordino.

Si agisce prioritariamente investendo su quattro vocazioni:

- Territoriale
- Generativa



- Compositiva
- Facilitante

La vocazione territoriale attiene alla specialità della Venezia Giulia quale terra di confine collocata in un naturale crocevia di culture e caratterizzata da ambienti naturali di particolare bellezza sia da un punto di vista prettamente paesaggistico e naturalistico (la costa, il territorio lagunare, il territorio collinare) sia da un punto di vista architettonico, storico ed artistico, con città, borghi e località di grande pregio e di richiamo turistico. Tale territorio va valorizzato e reso più competitivo potenziando il suo appeal turistico, viste le rilevanti ricadute che tale settore è in grado di generare anche sulle filiere agroalimentari ed enogastronomiche, oltre che sugli altri settori tradizionalmente interessati dalla crescita turistica. Il nostro territorio, inoltre, superata la perifericità che ha caratterizzato negativamente parte del XX secolo, sta ridivenendo centrale negli assi di traffico tra Nord e Sud dell'Europa e fra Occidente e Oriente con potenzialità di sviluppo enormi e ricadute molto significative sul territorio.

La vocazione generativa riguarda la capacità di accrescere il valore di tutte le componenti socio-economiche del territorio per creare le condizioni affinché nascano nuove imprese e affinché le aziende crescano in qualità e capacità competitiva, creando nuovi posti lavoro. Per raggiungere tale obiettivo, è necessario attivare risorse aggiuntive e puntare con forza sull'innovazione ad ogni livello.

La vocazione compositiva mira a connettere e rendere più interfunzionale il rapporto tra le aree del territorio per farlo crescere economicamente e socialmente in una logica di equilibrio e di valorizzazione anche delle singole specificità in un'ottica sinergica e di rete e per favorire lo sviluppo di economie di scala.

L'ultima vocazione, la vocazione facilitante, attiene alla necessità di un più stretto e più diretto rapporto e confronto con le imprese del territorio e con le altre istituzioni e amministrazioni che nel territorio insistono. Il fine è di semplificare, liberare le propensioni del territorio dai vincoli burocratici e dagli ostacoli ingiustificati e dalla sensazione – avvertita da imprese e cittadini non senza ragione – che le regole e le procedure frenino anziché stimolare l'intrapresa e lo sviluppo. Il punto chiave non è ovviamente de-regolare – anche perché quale Ente pubblico chiamato ad applicare le leggi non può essere un'opzione – bensì regolare meglio con gli strumenti che si hanno a disposizione e dar vita a processi efficaci, efficienti ed economici a servizio delle imprese e dei cittadini, sostenuti da una cultura burocratica al servizio delle imprese e dei cittadini. L'informatica e le nuove tecnologie con le relative potenzialità di innovazione (applicate alla PA) costituiscono un'occasione per ridisegnare il sistema in un'ottica di utilizzo delle tecnologie al servizio degli utenti.

Attraverso queste vocazioni si possono sviluppare le specifiche linee di azione negli ambiti di sviluppo individuati dal Programma Pluriennale 2017-2021 che sono:

1. IMPRESA 4.0 – CREARE, SVILUPPARE, INNOVARE
2. SOSTENERE E PROMUOVERE LA CRESCITA BLU
3. TURISMO E CULTURA - SVILUPPARE LA VOCAZIONE TURISTICA DEL TERRITORIO
4. L'IMPRESA VERSO I MERCATI INTERNAZIONALI: PROMOZIONE E SUPPORTO

5. ALTERNANZA SCUOLA LAVORO - GIOVANI E IMPRESE, AVVICINAMENTO E FORMAZIONE
6. L'ENTE CAMERALE: POTENZIARE E MIGLIORARE ATTIVITÀ E SERVIZI

Tali linee sono incentrate sul sostegno alla competitività del tessuto imprenditoriale in tutti i settori, per favorire, come auspicato dal programma dell'UE "*Strategia Europa 2020*", una crescita:

- intelligente (promuovendo la conoscenza, l'innovazione, la formazione e la società digitale);
- sostenibile (contribuendo a rendere la produzione più efficiente sotto il profilo delle risorse e rilanciando contemporaneamente la competitività);
- inclusiva (incentivando la partecipazione al mercato del lavoro e l'acquisizione di competenze).

Da queste linee, individuate congiuntamente dalle Associazioni rappresentate nel Consiglio camerale e che delineano una progettualità di sviluppo indirizzata ad una crescita armonica del territorio in tutti i settori economici e in tutte le sue componenti, derivano obiettivi e attività da realizzare nell'anno 2020.

Nel contesto di tale attività programmatica va tenuto in considerazione che sono giunti alla fase finale i progetti per il triennio 2017/2019 realizzati grazie all'incremento del diritto annuale fino al 20% - autorizzati dal Ministero dello Sviluppo Economico con il D.M. 22 maggio 2017 - condivisi dalla Regione Friuli Venezia Giulia due dei quali, il progetto "Punto Impresa Digitale" e il progetto "Servizi di orientamento al lavoro e alle professioni" di valenza nazionale, uno, il progetto "Turismo e Cultura" più centrato sulle caratteristiche specifiche del territorio.

Inoltre, è recentemente giunta la conferma da parte del Ministero dello Sviluppo Economico del rifinanziamento di tale misura per il triennio 2020-2022 per realizzare programmi e progetti da condividere con le Regioni che ricalcheranno le tematiche già affrontate nel precedente triennio 2017-2019, in particolare per quanto attiene i progetti relativi alla digitalizzazione, all'orientamento al lavoro e al turismo. A esse si affiancheranno due nuove tematiche, quella sulla crisi d'impresa e quella sull'internazionalizzazione.

La presente relazione terrà prioritariamente conto delle significative novità introdotte dal decreto 7 marzo 2019 del Ministero dello sviluppo economico che ha approvato, ai sensi del comma 2 dell'art. 7 del decreto del Ministro dello sviluppo economico 16 febbraio 2018, la ridefinizione dei servizi che il sistema delle Camere di commercio è tenuto a fornire sull'intero territorio nazionale, in relazioni alle funzioni amministrative ed economiche da esse svolte a norma di legge (art. 2, legge n. 580/1993 e s.m.i.).

La relazione, quindi, coniuga le linee di azione con la mappa dei servizi nella volontà di qualificare ulteriormente la mission della Camera della Venezia Giulia: lavorare per le imprese e con le imprese del territorio.

Alla luce dell'analisi dei contesti esterno ed interno e delle considerazioni sopraesposte, le linee di sviluppo indicate nel Programma Pluriennale risultano confermate, così come gli obiettivi strategici, ma necessitano al contempo di essere meglio declinate per far fronte a nuove e mutate esigenze di un contesto esterno in continua evoluzione e per poter fornire servizi sempre più innovativi efficaci, efficienti, nell'ottica della crescita e dello sviluppo del tessuto imprenditoriale del territorio – soprattutto in chiave innovativa - e dello sviluppo socio-economico dello stesso.

Per tale ottica, si è resa necessaria l'aggiunta di ulteriori obiettivi strategici e la migliore specificazioni di altri obiettivi, oltre che una più puntuale definizione delle attività da svolgere e dei servizi da potenziare.

Segnatamente, all'interno della prima linea di sviluppo "IMPRESA 4.0 – CREARE, SVILUPPARE, INNOVARE", sono stati inseriti i due nuovi obiettivi 1.5 "Rafforzare le attività in materia ambientale e in tema di economia circolare" e 1.6 "Identificare i nuovi assi di posizionamento e orientamento per la valorizzazione del territorio della Venezia Giulia"; nella terza linea di sviluppo "TURISMO E CULTURA - SVILUPPARE LA VOCAZIONE TURISTICA DEL TERRITORIO" l'obiettivo 3.3 è stato così integrato "Valorizzare le eccellenze agroalimentari ed enogastronomiche della circoscrizione territoriale di competenza"; nella quarta linea di sviluppo, "L'IMPRESA VERSO I MERCATI INTERNAZIONALI: PROMOZIONE E SUPPORTO" l'obiettivo 4.3 è stato rimodulato come segue: "Promuovere la partecipazione delle imprese della circoscrizione territoriale di competenza ai progetti comunitari di internazionalizzazione, a progetti e iniziative del sistema camerale e a iniziative integrate in collaborazione con i principali attori nazionali, regionali e territoriali"; nella sesta linea di sviluppo, "L'ENTE CAMERALE: POTENZIARE E MIGLIORARE ATTIVITÀ E SERVIZI" il punto 6.1 è stato integrato come segue: "Perseguire il miglioramento continuo della performance vocata ai servizi alle imprese e al supporto agli stessi", mentre il punto 6.3 è stato sostituito nella nuova stesura "Incrementare la professionalità del personale a garanzia di una migliore organizzazione".

Particolare evidenza verrà data nell'anno 2020 alla riorganizzazione della struttura operativa in modo da adattarla all'attività programmatica da realizzare.

L'obiettivo è quindi quello di dar vita ad un Ente camerale snello, flessibile e che sa adattarsi alle necessarie modifiche organizzative funzionali per dare risposte tempestive all'evoluzione delle esigenze delle imprese.

Si intende rendere l'azione dell'Ente sempre più efficace, incisiva, qualificata e orientata ai bisogni delle imprese. L'impresa – dalla nascita, allo sviluppo, alla crescita sui mercati internazionali – è e sarà sempre il centro della nostra azione.



## LINEA 1

# IMPRESA 4.0 CREARE, SVILUPPARE, INNOVARE

### 1.1



#### OBIETTIVO

*Promuovere l'innovazione tecnologica e la cultura dell'innovazione fra le imprese della circoscrizione territoriale di competenza*



CCIAA/ARIES

FONDO GORIZIA

ZONA FRANCA

Si intendono attuare azioni finalizzate a supportare le imprese, soprattutto le MPMI, a fare il salto tecnologico 4.0 accompagnandole nella consapevolezza delle esigenze di innovazione e delle opportunità offerte dall'utilizzo delle tecnologie digitali, fornendo alle imprese del territorio una serie di servizi di affiancamento e di supporto per l'implementazione dei processi di digitalizzazione.

Il Punto Impresa Digitale già operante presso la CCIAA dal 2018 vedrà ulteriormente rafforzato il suo ruolo e continuerà ad agire come "one stop shop" strutturato per offrire alle imprese del territorio:

- ⇒ azioni info-informative verso le MPMI sui temi dell'innovazione digitale, con particolare riferimento alle opportunità legate alle nuove frontiere tecnologiche (es. machine learning, Intelligenza Artificiale, blockchain) e organizzative (nuovi modelli di business);
- ⇒ servizi di assessment della maturità digitale delle imprese, anche al fine di mapparne le evoluzioni a due anni dal varo del Piano Impresa 4.0 e di orientare le politiche di sostegno all'innovazione sulla base delle reali esigenze del tessuto produttivo;
- ⇒ azioni di orientamento delle imprese verso i centri di specializzazione e di competenza, anche attraverso l'azione dei digital promoter e dei digital mentor;
- ⇒ sostegno alla costruzione di reti di competenza "trasversali", capaci di coniugare la digitalizzazione con l'innovazione e la sostenibilità (eco-innovazione) e di utilizzare le tecnologie di Impresa 4.0 per favorire approcci green oriented nelle imprese e nelle filiere produttive (economia circolare) e nei contesti urbani (smart city);
- ⇒ introdurre servizi di assessment delle competenze digitali del personale impiegato nelle MPMI al fine di individuare le reali esigenze formative e di progettare e realizzare percorsi mirati di re-skilling e up-skilling di lavoratori, manager e degli imprenditori;

- ⇒ potenziamento dei servizi di qualificazione di manager dell'innovazione da affiancare alle imprese per favorire i processi di trasformazione digitale e l'introduzione di nuovi modelli di business;
- ⇒ sostegno ai processi di innovazione e di trasformazione digitale attraverso voucher per le MPMI.

Le azioni potranno comprendere: workshop ed eventi informativi/formativi riservati alle MPMI, bandi innovazione e analisi ex post dei loro risultati per circoscrivere al meglio gli interventi futuri.

## 1.2



### **OBIETTIVO**

*Promuovere la cultura imprenditoriale e le start-up di imprese nella circoscrizione territoriale di competenza*



CCIAA/ARIES

ZONA FRANCA

La Camera di Commercio si propone di sostenere l'imprenditorialità in tutte le sue declinazioni e di accompagnare e sostenere l'impresa in tutto il suo ciclo di vita, favorendone la nascita – la fase più delicata durante la quale l'aspirante imprenditore va accompagnato a passare dall'idea alla realizzazione di un progetto imprenditoriale sino alla creazione dell'impresa – e sostenendone lo sviluppo in tutte le sue fasi. Verranno realizzate:

- ⇒ attività di primo orientamento sulla creazione d'impresa e di iniziative per accrescere la cultura imprenditoriale;
- ⇒ servizi di informazione, orientamento, consulenza e di assistenza qualificata per gli aspiranti imprenditori finalizzati alla creazione d'impresa;
- ⇒ attività di animazione imprenditoriale sulle opportunità di creazione e sviluppo d'impresa.

### 1.3



#### **OBIETTIVO**

***Rafforzare la struttura del sistema produttivo della circoscrizione territoriale di competenza, favorendo l'aggregazione fra imprese e l'accesso al credito***



CCIAA/ARIES

FONDO GORIZIA

ZONA FRANCA

La competitività del tessuto imprenditoriale è legata ad un processo di sviluppo e di crescita continua – sia dimensionale che organizzativa – che richiede da un lato di aumentare la consapevolezza e la conoscenza degli strumenti a disposizione per accrescere il proprio business – trovando ad esempio forme di aggregazione e di collaborazione che rappresentino un valore aggiunto per l'attività imprenditoriale – dall'altro il reperimento di risorse per attuare i necessari investimenti.

Per accompagnare le imprese del territorio in tale processo saranno attuate azioni volte a:

- ⇒ incentivare forme innovative di aggregazione e collaborazione fra imprese (in un'ottica di rete e di filiera);
- ⇒ favorire il percorso di orientamento per l'accesso al credito delle MPMI e delle startup.



## 1.4



### OBIETTIVO

*Creare nuove precondizioni  
sociali ed imprenditoriali  
per un nuovo sviluppo  
economico della  
circonscrizione*



CCIAA

FONDO GORIZIA

Lo sviluppo socio-economico del territorio è strettamente legato all'implementazione di precondizioni – in termini di infrastrutture materiale ed immateriali – sulle quali si innesti un tessuto imprenditoriale sano, innovativo e responsabile votato alla creazione di ricchezza a beneficio del territorio e di tutta la comunità. Riguardo il territorio sui quali insiste lo strumento Agevolativo del **Fondo Gorizia**, lo stesso può e deve divenire una leva fondamentale di crescita privilegiando le forme di supporto ad effetto moltiplicativo che possano generare vantaggi competitivi per il territorio.

L'azione dell'Ente camerale sarà finalizzata a:

- ⇒ creare e promuovere la creazione di infrastrutture socio-economiche che inducano direttamente ed indirettamente alla crescita del sistema imprenditoriale;
- ⇒ realizzazione del Centro di promozione e valorizzazione del territorio del Collio;
- ⇒ implementazione del progetto di qualificazione del Centro di promozione dei prodotti tipici (mercato coperto di Gorizia);
- ⇒ ricercare nuove forme di sostegno alle imprese a favore degli investimenti materiali ed immateriali delle stesse, in particolare sostenendo la digitalizzazione e l'innovazione dell'impresa nonché nell'ambito dell'economia circolare;
- ⇒ sostenere i progetti di sviluppo della logistica integrata;
- ⇒ sostenere la promozione delle produzioni tipiche locali;
- ⇒ sostenere, anche in collaborazione con il Confidi, l'accesso al credito delle imprese del territorio.



## 1.5



### **OBIETTIVO**

*Rafforzare le attività in materia ambientale e in tema di economia circolare*



CCIAA

CCIAA/ARIES

ZONA FRANCA

FONDO GORIZIA

L'Ente camerale, nell'ottica della promozione dello sviluppo di una crescita economica circolare e rispettosa delle regole ambientali, intende promuovere attività che stimolino la consapevolezza verso nuovi modelli di sviluppo sostenibile.

Saranno rafforzate le attività e i servizi a favore delle imprese in relazione alla gestione degli adempimenti in tema di rifiuti (gestione dell'Albo della Sezione Regionale dei Gestori Ambientali), materia estremamente complessa nella quale le novità normative si rincorrono a ritmo serrato e che necessita di monitoraggio e aggiornamento costante.

Verranno organizzate:

- ⇒ attività formative, informative e di assistenza alle imprese negli adempimenti in materia di gestione dei rifiuti e sulle tematiche ambientali;
- ⇒ attività di sensibilizzazione nei confronti delle imprese del territorio in tema di economia circolare anche in stretta sintonia con il PID della CCIAA VG;
- ⇒ rafforzamento operativo della gestione operativa e dell'attività dell'Albo della Sezione Regionale dei Gestori Ambientali.

## 1.6



### **OBIETTIVO**

*Identificare i nuovi assi di posizionamento e orientamento per la valorizzazione del territorio della Venezia Giulia*



CCIAA

FONDO GORIZIA

La crescita socio-economica del territorio parte da una visione di sviluppo che deve essere delineata a partire da un'analisi delle principali caratteristiche dello stesso e dalla successiva definizione di una strategia complessiva di valorizzazione del territorio implementata da politiche che portino allo sviluppo della competitività e dell'attrattività in termini di nascita e insediamento di nuove realtà imprenditoriali. Nella realtà attuale, caratterizzata da un sistema economico sempre più dinamico e globalizzato in cui i modelli produttivi del passato stanno lasciando il passo ad un nuovo paradigma di sviluppo, è fondamentale ripensare ad una strategia di sviluppo del territorio che tenga conto e governi questi cambiamenti.

Tale obiettivo sarà perseguito attraverso la:

- ⇒ realizzazione di un piano di sviluppo territoriale e di progettualità di crescita del territorio.



## LINEA 2

# SOSTENERE E PROMUOVERE LA CRESCITA BLU

### 2.1



#### OBIETTIVO

*Promuovere azioni a supporto delle realtà economiche del settore della "Blue Economy" in tutti i suoi ambiti (pesca e acquacoltura, turismo marittimo, costiero e di crociera, cantieristica navale, ecc.)*



CCIAA/ARIES

ZONA FRANCA

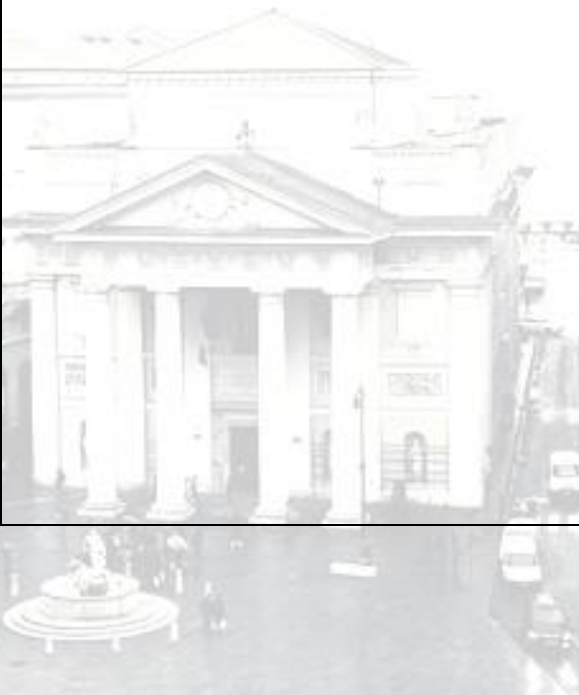
FONDO GORIZIA

La crescita blu è la strategia a lungo termine individuata dall'Unione Europea per sostenere una crescita sostenibile nei settori marino e marittimo. La strategia riconosce che il mare rappresenta un fattore strategico per l'economia, una risorsa che genera ricchezza, occupazione e innovazione secondo un modello collaborativo e sostenibile.

Il territorio della Venezia Giulia si posiziona tra le aree a più alta vocazione di economia derivante dal mare, assicurando un valore aggiunto significativo e un effetto moltiplicativo che si riverbera sul tessuto produttivo del territorio.

Ci impegneremo a:

- ⇒ attuare iniziative qualificate per valorizzare il settore della blue economy e le filiere del mare in tutte le sue declinazioni, (nautica-navale, logistico-portuale, pesca, turismo marino, ricerca).



### LINEA 3

## TURISMO E CULTURA SVILUPPARE LA VOCAZIONE TURISTICA DEL TERRITORIO

### 3.1



#### OBIETTIVO

*Promuovere la circoscrizione territoriale di competenza quale meta di turismo nautico, crocieristico, sportivo, congressuale, enogastronomico, culturale e scientifico, supportando e/o realizzando iniziative finalizzate allo sviluppo del settore turistico*



CCIAA

CCIAA/ARIES

ZONA FRANCA

FONDO GORIZIA

Il turismo rappresenta uno dei settori più dinamici e complessi dell'economia anche della Venezia Giulia. Rappresenta un fattore molto significativo di crescita economica che interessa trasversalmente diversi settori di attività, intercettando filiere produttive e creando interdipendenze che si accrescono reciprocamente e portano ad una crescita generalizzata del tessuto socio-economico.

Il turismo, inoltre, se presenta caratteristiche di sostenibilità, può divenire un fattore di valorizzazione del territorio, del patrimonio artistico e culturale e di tutela dell'ambiente.

La diversificazione e frammentazione della domanda turistica nel mondo attuale rappresenta un'opportunità per dare vita ad azioni per intercettare una domanda turistica di mete di qualità, che portino ricchezza sul territorio creando valore, valorizzando altresì le produzioni enogastronomiche e vitivinicole locali.

Per raggiungere tale obiettivo si svilupperanno le seguenti azioni:

- ⇒ sostenere la candidatura congiunta di Gorizia e Nova Gorica a Capitale Europea della Cultura 2025;
- ⇒ sostenere il progetto di candidatura per l'iscrizione nella Tentative List del Patrimonio mondiale UNESCO del "Paesaggio rurale Collio (ITA) / Brda (SLO) tra Isonzo e Judrio";
- ⇒ promuovere il territorio quale meta turistica attraverso attività di promozione in collaborazione con gli attori del territorio e in rete attraverso la partecipazione a progetti di sistema;
- ⇒ sostenere eventi e manifestazioni di natura culturale, artistica, sportiva che attraggono flussi turistici sul territorio;
- ⇒ realizzare attività e manifestazioni finalizzate a migliorare l'attrattività turistica del territorio.

## 3.2



### OBIETTIVO

*Sostenere il progetto  
"Parco del mare"*



CCIAA

Nel turismo vale la regola che spesso l'offerta genera la sua domanda. La realizzazione del progetto "Parco del mare", con le caratteristiche dimensionali sia strutturali che di contesto (attività, parcheggi, ecc.), comporta una serie di effetti che ricadranno sull'occupazione, sugli aspetti sociali e simbolici, e sulle questioni ambientali e trasportistiche.

Il progetto, inoltre, ha un significato e una valenza che supera e trascende l'aspetto economico: è un progetto di riqualificazione di un'area centrale di Trieste attualmente gravemente degradata che, grazie alla realizzazione del Parco del Mare, farà un notevolissimo salto di qualità e diverrà per la città e per il territorio contiguo un elemento di valorizzazione in chiave turistica ma anche un nuovo luogo di aggregazione, una nuova piazza sul mare a disposizione di tutti i cittadini, che si riappropriano di una delle aree più suggestive e amate della città. Il Parco del mare, inoltre, rappresenta l'ideale completamento di una passeggiata sul mare che abbraccia tutte le Rive cittadine, terminando ai piedi della vecchia Lanterna, la cui realizzazione, era stata finanziata proprio dalla Camera di Commercio di Trieste.

L'area di riferimento che potrà beneficiare di tali effetti positivi coinvolge la provincia di Trieste e si estende fino a tutta la Venezia Giulia, viste le dimensioni, la stretta vicinanza e l'omogeneità dei territori, nonché le forti relazioni socio-economiche esistenti.

Ciò che ci si aspetta è un ruolo di catalizzatore del Parco del mare per avviare una nuova stagione di valorizzazione, crescita e cambiamento.

Ci si attiverà per:

⇒ procedere nell'iter di realizzazione del progetto "Parco del Mare".



### 3.3



#### **OBIETTIVO**

*Valorizzare le eccellenze agroalimentari ed enogastronomiche della circoscrizione territoriale di competenza*



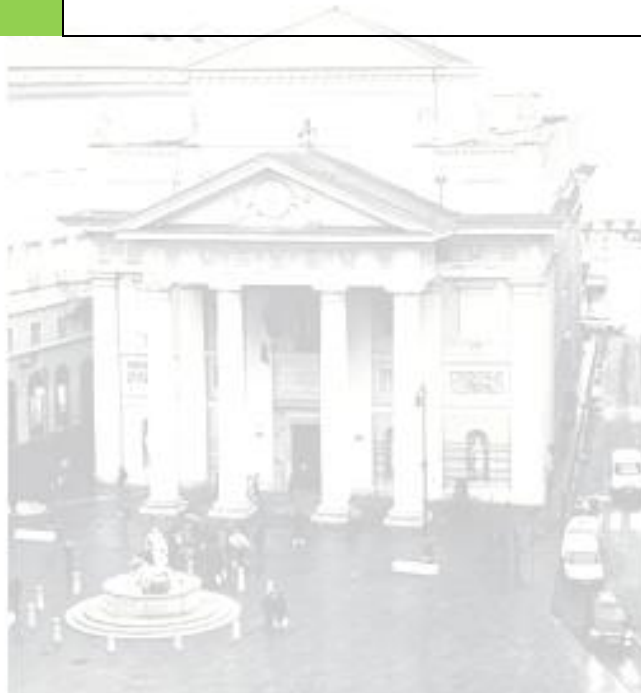
CCIAA

ZONA FRANCA

La tradizione enogastronomica e le eccellenze agroalimentari della Venezia Giulia giocano un ruolo chiave sia nello sviluppo del settore primario che nella valorizzazione dei prodotti tipici, delle pratiche, delle conoscenze, delle abilità e dei saperi tradizionali delle nostre terre e possono divenire un fattore importante di attrazione in termini di turismo esperienziale legato alla visita del territorio e dei prodotti e produttori che ne caratterizzano e ne plasmano l'identità. Diviene quindi fondamentale lavorare sulla qualificazione di tutta la filiera agroalimentare e sulla promozione delle eccellenze vitivinicole ed enogastronomiche per renderle più competitive e per farle divenire un attore fondamentale nello sviluppo economico, sociale e culturale della Venezia Giulia.

Per raggiungere questo obiettivo si attiveranno azioni di:

- ⇒ sostegno, qualificazione e valorizzazione delle filiere enogastronomiche e agroalimentari del territorio;
- ⇒ promozione (anche all'estero) e sviluppo della filiera vitivinicola della Venezia Giulia.



## LINEA 4

# L'IMPRESA VERSO I MERCATI INTERNAZIONALI: PROMOZIONE E SUPPORTO

### 4.1



#### OBIETTIVO

*Realizzare azioni a sostegno delle imprese della circoscrizione territoriale di competenza che intendono trovare sbocchi commerciali nei mercati esteri*



CCIAA/ARIES

ZONA FRANCA

L'internazionalizzazione è un processo strategico che consente alle imprese di svilupparsi, rilanciarsi ed espandersi sfruttando le maggiori opportunità del mercato globale.

Internazionalizzare un'impresa, ovvero portarla ad un fatturato che per una significativa percentuale sia fatto con clienti esteri, è il risultato di un percorso impegnativo, complesso, lungo e strutturato. E' necessario fornire all'impresa tutti gli strumenti affinché possa affrontare questa sfida fornendo tutti gli strumenti utili ad elaborare un progetto di internazionalizzazione strutturato che permetta di espandere il proprio business all'estero.

Ci si attiverà per:

- ⇒ Realizzare servizi di informazione qualificata per sostenere i processi di internazionalizzazione delle MPMI e di supporto alle MPMI che intendono sviluppare il proprio business sui mercati internazionali;
- ⇒ allargare il bacino di aziende partecipanti alle iniziative e destinatarie dei servizi;
- ⇒ accrescere il numero dei servizi erogati, tramite l'ampliamento degli eventi sul territorio, dei settori e delle imprese coinvolte.

## 4.2



### **OBIETTIVO**

*Attuare iniziative a supporto dei principali cluster strategici in ambito agroalimentare, del BioHighTech (tecnologie per la salute), della nautica da diporto e cantieristica navale, della logistica e trasporti*



CCIAA/ARIES

Il territorio della Venezia Giulia è caratterizzato da un'elevata vocazione terziaria (comparti finanziario e assicurativo, trasporti, comunicazioni e ricerca scientifica) e da un settore manifatturiero che vede la presenza di produzioni di qualità e di alcune concentrazioni settoriali, come nel caso della nautica, dell'agroalimentare, del settore biomedicale, della nautica e della naval-meccanica.

Molto significativa anche la presenza di tutte le attività legate al porto di Trieste-Monfalcone e alla logistica integrata.

Visto il valore aggiunto che tali attività assicurano al territorio, e in considerazione della rilevanza anche occupazionale delle stesse, verranno svolte azioni per:

⇒ rafforzare e incentivare le attività dei principali cluster economici del territorio.



### 4.3



#### OBIETTIVO

*Promuovere la partecipazione delle imprese della circoscrizione territoriale di competenza ai progetti comunitari di internazionalizzazione, a progetti e iniziative del sistema camerale e a iniziative integrate in collaborazione con i principali attori nazionali, regionali e territoriali*



CCIAA/ARIES

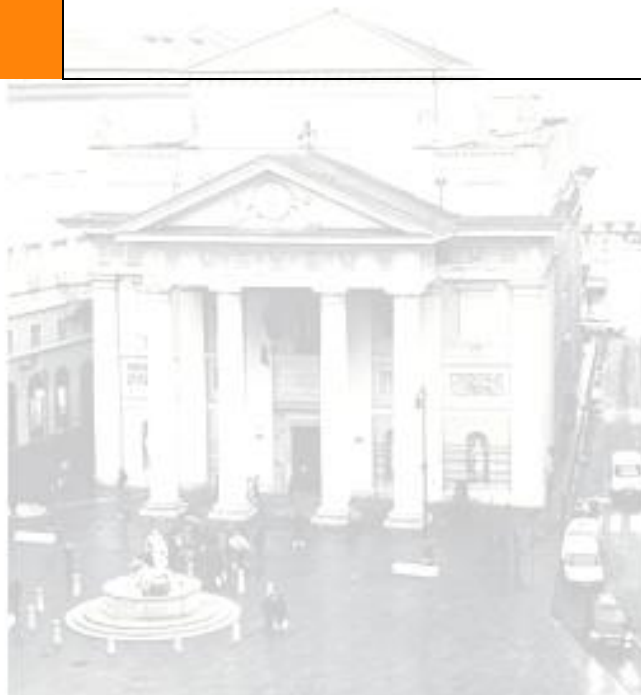
ZONA FRANCA

Il grado di internazionalizzazione delle PMI ha un rapporto diretto con l'aumento di redditività delle stesse e rappresenta un elemento fondamentale per aumentarne la competitività e la capacità di crescere nel medio e lungo periodo.

Malgrado i vantaggi, andare all'estero costituisce ancora un passo difficile per la maggior parte delle MPMI che non dispongono delle risorse e dei contatti necessari per individuare opportunità di affari, possibili soci o potenziali aperture sui mercati esteri. Inoltre, l'investimento finanziario necessario rappresenta spesso un ostacolo significativo per molte imprese. Il carattere dinamico degli ostacoli significa peraltro che le difficoltà evolveranno con il grado di internazionalizzazione dell'impresa.

Per perseguire questo obiettivo, ci attiveremo per:

- ⇒ rafforzare il coinvolgimento e la partecipazione delle imprese del territorio nelle iniziative e nei progetti a sostegno delle PMI nella loro preparazione ad affrontare i mercati esteri;
- ⇒ far crescere il numero delle imprese stabilmente esportatrici e di quelle inserite nelle catene internazionali, attraverso l'accrescimento delle capacità delle PMI nell'export e la definizione di un'offerta integrata di servizi che va dal loro posizionamento alla promozione commerciale.



## LINEA 5

# ALTERNANZA SCUOLA LAVORO GIOVANI E IMPRESE, AVVICINAMENTO E FORMAZIONE

### 5.1



#### OBIETTIVO

*Favorire l'incontro fra domanda e offerta di tirocini formativi mediante la realizzazione di attività mirate*

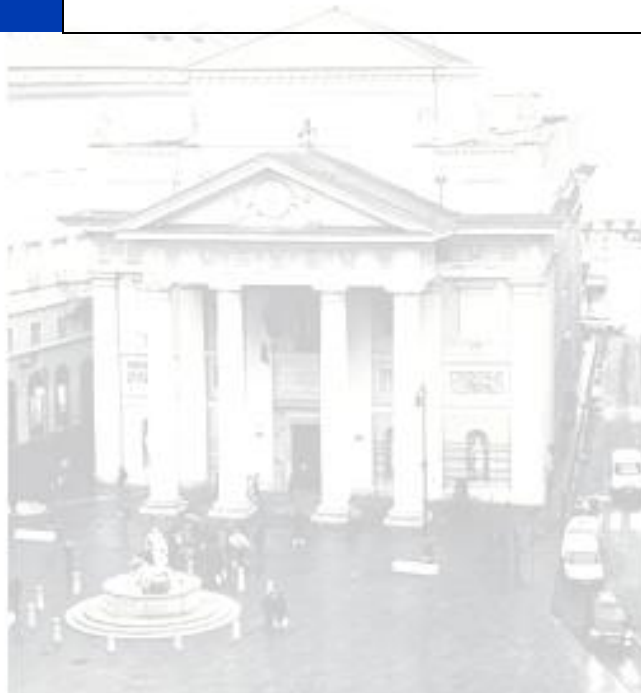


CCIAA/ARIES

ZONA FRANCA

L'orientamento alle scelte di studio e lavoro è un'asse portante delle attività del sistema camerale che deve giocare un ruolo significativo di collegamento tra scuola e mondo del lavoro. Consiste in un insieme di servizi e attività volte ad aiutare le persone a prendere decisioni (sul piano educativo, professionale e personale) migliorando la conoscenza di sé stesse e delle caratteristiche e opportunità offerte dal sistema formativo e da quello produttivo. Per perseguire questo obiettivo ci si impegnerà a:

- ⇒ attuare azioni a sostegno della formazione orientata al lavoro in collaborazione con soggetti nazionali e territoriali.





## LINEA 6

# L'ENTE CAMERALE: POTENZIARE E MIGLIORARE ATTIVITÀ E SERVIZI

### 6.1



#### OBIETTIVO

*Perseguire il miglioramento continuo della performance vocata ai servizi alle imprese e al supporto agli stessi*



CCIAA

L'attività dell'Ente camerale si qualifica in termini di efficacia ed efficienza dalla qualità e tempestività dei servizi resi alle imprese e all'utenza in generale.

Tale obiettivo deve essere perseguito attraverso la riorganizzazione e l'ottimizzazione delle attività - sia di back office che di front office - di tutti gli uffici attraverso l'utilizzo di tecnologie digitali in un'ottica di innovazione di processo, in modo da ridurre e semplificare le procedure burocratiche interne ridondanti e liberare risorse e tempo per offrire migliori servizi alle imprese.

Tale processo deve necessariamente essere trasversale ed interessare tutti gli uffici dell'Ente.

A quasi un triennio dalla nascita della nuova CCIAA, nell'anno 2020 si è nelle condizioni, anche a seguito delle azioni già ora svolte in un arco temporale coerente con l'implementazione e lo sviluppo della stessa, di inquadrare un assetto di sistema pressoché definito che consenta di avere una struttura operativa incline a una impostazione di gestione più aziendale e meno pubblicistica dell'Ente CCIAA e dei suoi satelliti, una struttura che operi come una impresa di produzione di servizi pensando costantemente a soddisfare i desiderata dei "clienti", anche per cominciare a impostare una nuova attività di somministrazione di servizi a pagamento in regime di concorrenza rispettosa dei dettami normativi in essere.

Perseguiamo questo obiettivo attraverso le seguenti azioni riferite ai diversi ambiti operativi taluni direttamente vocati a fornire servizi, anche innovativi, alle imprese, anche di supporto ai primi:

#### ⇒ OCRI e regolazione del mercato

- Avviamento dell'Organismo di composizione della crisi d'impresa (OCRI);
- consolidamento e diffusione delle attività dell'Organismo di Composizione della Crisi da sovraindebitamento (OCC);
- incremento delle attività/iniziativa in materia di controllo, vigilanza del mercato e tutela dei consumatori.



## OBIETTIVO

*Perseguire il  
miglioramento continuo  
della performance vocata  
ai servizi alle imprese e al  
supporto agli stessi*



CCIAA

### ⇒ Mediazione/conciliazione

- Rafforzare le attività in materia di mediazione/conciliazione e potenziare la conoscenza e l'utilizzo di questo strumento.

### ⇒ Centro studi:

- Realizzare nuove rilevazioni congiunturali a tempo (estrapolando altresì dati dal Registro delle imprese e integrandoli con dati provenienti da altre banche dati camerali);
- fornire dati e supporto operativo nella realizzazione del progetto Sisprint (in collaborazione con l'Ufficio di Gabinetto).

### ⇒ Registro imprese

- Migliorare la qualità e la quantità dei servizi resi sia obbligatori (cancellazioni d'ufficio, permanenza dei requisiti, allineamento delle posizioni alle modifiche subentrate, monitoraggio dei flussi informativi tra Suap, RI e REA ecc.) che a domanda;
- migliorare l'efficienza delle istruttorie e dei servizi attraverso l'introduzione di innovazioni tecnologiche (percorsi guidati e meccanismi di precompilazione dei dati); l'introduzione/revisione di software di compilazione delle pratiche RI; il potenziamento dei controlli automatizzati sulla loro ricevibilità; la sperimentazione di innovazioni di processo volte a ridurre i controlli manuali sulle pratiche e individuazione di ulteriori adempimenti/modelli su cui sperimentare l'evasione veloce della pratica;
- implementazione di nuove modalità di assistenza alle imprese sui servizi digitali e sugli strumenti abilitanti (Spid, firma digitale remota...);
- ottimizzazione dell'organizzazione funzionale dell'ufficio in un'ottica di valorizzazione del rapporto diretto con gli utenti e di miglioramento dell'accesso ai servizi.

### ⇒ Provveditorato

- Realizzazione delle opere pubbliche di cui al programma triennale della CCIAA VG;
- aggiornamento dell'inventario del patrimonio di beni mobili (con particolare riferimento ai beni dell'ex CCIAA di Trieste) e aggiornamento del catalogo delle opere artistiche dell'Ente con particolare riferimento alle

- opera dell'ex CCIAA di Trieste;
- aggiornamento della programmazione triennale fornitura software e hardware dell'Ente.

⇒ Ragioneria

Applicazione del nuovo software di contabilità.



## 6.2



### OBIETTIVO

*Migliorare la comunicazione e la trasparenza dell'azione amministrativa anche in ossequio agli adempimenti in materia di anticorruzione*



CCIAA

La comunicazione - sia estera che interna - riveste un ruolo fondamentale nell'accompagnamento alla realizzazione delle politiche di sviluppo e delle linee di attività dell'Ente.

La comunicazione esterna è un elemento imprescindibile nella costruzione dell'immagine dell'Ente ovvero la reputazione che lo stesso è in grado di costruire tramite ogni tipo di attività di comunicazione e di informazione. I canali a disposizione sono molteplici e vanno dalla gestione delle piattaforme web alle newsletter fino alla gestione dei social network e si integrano con le attività che interessano gli spazi fisici come, soprattutto, la gestione dei rapporti con la stampa cartacea e radiotelevisiva, tramite realizzazione e diffusione di comunicati stampa e publireazionali, organizzazione di conferenze stampa, partecipazione a dibattiti televisivi e radiofonici, nonché dirette e video interviste su canali social di agenzie di stampa e testate giornalistiche.

Dalla nascita della CCIAA Venezia Giulia, ad oggi, particolare cura è stata dedicata anche agli aspetti comunicazionali intesi soprattutto come canali di diffusione dell'attività del nuovo Ente a testimonianza del ruolo che lo stesso cerca di sviluppare per concorrere allo sviluppo socio-economico del territorio e portare a conoscenza dei propri interlocutori istituzionali, le imprese, il senso della propria missione.

Raccordare e definire in modo unico e sinergico la comunicazione istituzionale del Sistema Camera di Commercio Venezia Giulia affinché vi sia la consapevolezza del ruolo della Cciaa Vg quale motore propulsivo dell'agire del Sistema.

Tale attività passa necessariamente anche attraverso il puntuale adempimento degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte dei soggetti pubblici nel rispetto della legge 150/2000.

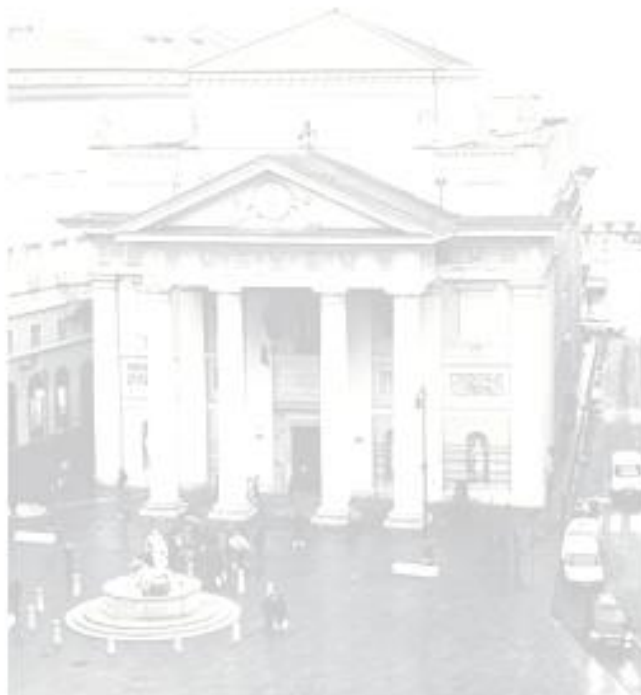
Accanto a quella esterna, la comunicazione interna, che vede i dipendenti quali attori principali, riveste un ruolo di primaria importanza nell'organizzazione e nello sviluppo dell'attività dell'Ente.

Usando gli strumenti giusti e condividendo gli obiettivi, si possono trasmettere messaggi efficaci e aiutare i dipendenti a collaborare, lavorare in gruppo e capire meglio il valore del proprio lavoro.

Affinare le due tipologie di comunicazione deve costituire un obiettivo qualificato da perseguire costantemente.

Per raggiungerlo ci impegneremo a dar vita alle seguenti azioni:

- ⇒ Migliorare il rapporto con gli utenti, in specie le singole imprese, attraverso la realizzazione di un innovato sistema comunicativo con l'utenza;
- ⇒ rinnovare l'implementazione del sito internet dell'Ente;
- ⇒ realizzare un nuovo sito intranet (in collaborazione con l'Ufficio Provveditorato);
- ⇒ rivisitare il Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza sistema anche con l'ausilio di supporti esterni specializzati;
- ⇒ riqualificare l'applicazione della norma sulla privacy anche con supporti esterni specializzati;
- ⇒ utilizzare tutti gli strumenti a disposizione e che nasceranno per informare e comunicare le attività del Sistema camera di Commercio Venezia Giulia.



## 6.3



### OBIETTIVO

*Incrementare la professionalità del personale a garanzia di una migliore organizzazione*



CCIAA

La valorizzazione professionale del personale passa attraverso un processo di costante attenzione nei confronti dello sviluppo di puntuali attività formative che consentano di svolgere meglio i servizi richieste. Tale processo si coniuga con il rafforzamento/introduzione di processi produttivi innovativi che siano anche premianti nei confronti di un approccio al lavoro e di atteggiamenti collaborativi e proattivi.

A seguito dell'entrata in vigore dei decreti legislativi n. 74-75 del 2017 – che hanno apportato significative modifiche in tema di valutazione del personale – e a seguito della sottoscrizione del nuovo CCNL Funzioni locali, che ha definito nuovi criteri per l'assegnazione delle progressioni economiche orizzontali, nel corso del 2019 si prevede di adottare un nuovo sistema di valutazione del personale non dirigente che consenta di valorizzare al meglio professionalità, passione e performance.

Nel rispetto delle disposizioni normative, il nuovo sistema sarà caratterizzato da una maggiore semplicità sia per quanto riguarda la comprensione dei meccanismi di valutazione da parte dei valutatori e dei valutati sia per quanto riguarda la gestione della procedura di valutazione da parte di tutti i soggetti coinvolti.

Inoltre, il nuovo CCNL Funzioni locali ha modificato sostanzialmente il sistema delle posizioni organizzative, istituendo un'unica area in cui rientrano sia lo svolgimento di funzioni di direzione di unità di particolare complessità sia lo svolgimento di attività con contenuti di alta professionalità (comprese quelle comportanti anche l'iscrizione ad albi professionali e con un'elevata competenza specialistica).

Il nuovo testo ha inoltre modificato gli importi minimi e massimi di retribuzione di posizione, stabilendo che ciascun ente debba definire la graduazione delle posizioni sulla base di criteri predeterminati che tengano conto della complessità, della rilevanza delle responsabilità amministrative e gestionali e dell'ampiezza delle eventuali deleghe alla firma di atti a rilevanza esterna.



Alla luce di queste modifiche, si rende necessario rivedere l'attuale sistema interno di pesatura delle posizioni organizzative, con l'obiettivo di semplificarne i meccanismi nell'ottica di una completa comprensibilità da parte dei soggetti interessati.

L'applicazione del nuovo sistema sarà preceduta da incontri di formazione.

Gli istituti contrattuali sopra delineati costituiranno la leva da utilizzare per garantire una migliore organizzazione operativa vocata a dare risposte puntuali e tempestive alle esigenze istituzionali nonché a definire processi produttivi dei servizi sempre più efficienti e snelli.

- ⇒ Introdurre un nuovo sistema di rilevazione delle presenze;
- ⇒ introdurre ed applicare un nuovo sistema di valutazione e misurazione della performance del personale non dirigente;
- ⇒ formazione del piano del fabbisogno del personale;
- ⇒ ripesare le Posizioni Organizzative;
- ⇒ introdurre nuovi regolamenti omogenei di Ente.

## 6.4



### OBIETTIVO

*Efficientare l'uso delle risorse camerali*



CCIAA

Tale obiettivo può trovare concreta attuazione attraverso il perseguimento, in particolare, delle due linee di azione sottoelencate, la prima delle quali già significativamente applicata in termini di risultati conseguiti e che, conseguentemente, può essere solo ulteriormente affinata. La seconda, va sviluppata in un arco temporale coerente anche con la definizione del fabbisogno del personale e la diligente trasposizione nell'operatività dell'Ente della Mappa dei servizi di cui al decreto ministeriale.

- ⇒ Razionalizzare ulteriormente i costi ricercando possibili economie di scala soprattutto nel contesto delle forniture di beni e servizi;
- ⇒ Implementare una pianificazione organizzativa basata anche sulla costituzione di uffici unici a copertura comunque delle due territorialità di cui è composta la circoscrizione.

## 5.2 Definizione dei rapporti tra l'articolazione del sistema, in particolare tra CCIAA e Aries Scarl

Come specifica in premessa metodologica, la programmazione sopra definita, di livello più strategico che operativo, appartiene al sistema camerale integrato Venezia Giulia. E' propria, quindi, di un unicum istituzionale composito, articolato, ma dedicato sinergicamente al perseguimento di interessi qualificati omogenei, condivisi e coerenti con la mission che la norma stabilisce per le autonomie funzionali Camere di Commercio. Risulta però, rispettoso, di una chiarezza di ruolo, autonomia e funzionalità giuridica e economica declinare i rapporti, in particolare, tra la CCIAA e la sua società in house Aries Scarl, soprattutto per facilitare l'impostazione dei documenti programmatori e contabili successivi propri sia della CCIAA che della società stessa. Tale declinazione, che riguarda anche già un contesto operativo di traduzione delle strategie sopra definite, logicamente, non esaurisce la programmazione per l'esercizio 2020, che per l'altra quota parte della stessa inerisce, di default, il resto dell'articolazione del sistema, CCIAA Venezia Giulia in primis.

Per l'esercizio 2020, quindi, ed in ulteriore proiezione annuale/biennale, la Camera di Commercio Venezia Giulia intende avvalersi dell'operatività della sua Aries Scarl, giusto rispetto dei procedimenti normativi disciplinati ex lege, per lo svolgimento dei seguenti ambiti di attività, ambiti che potranno essere suscettibili di ulteriori integrazioni nel corso dell'esercizio 2020 per svolgere operativamente iniziative sopravvenienti non programmabili al momento.

- **Servizi di informazione, formazione e assistenza all'export (D 1.1 Mappa dei Servizi)**
  - Servizi informativi, monitoraggio mercati formazione e orientamento all'export
  - Servizi di supporto alle imprese e follow up delle iniziative all'estero
  - Servizi di assistenza specialistica
- **Iniziative a sostegno dello sviluppo d'impresa (D6.1 Mappa dei Servizi)**
  - Servizi di assistenza allo sviluppo di start-up e PMI
- **Gestione Punto Impresa Digitale (Servizi di assistenza alla digitalizzazione delle imprese) (D 2.1 Mappa dei Servizi)**
  - Servizi informativi di supporto al digitale, all'innovazione, I4.0 ed agenda digitale
  - Servizi di assistenza, orientamento
  - Servizi di assistenza, orientamento e formazione sul digitale personalizzati
  - Interazione con i competence center e le altre strutture partner nazionali e regionali
  - Servizi specialistici per la digitalizzazione in collaborazione con Aziende Speciali e le altre strutture del sistema camerale
- **Servizi connessi all'agenda digitale e altri servizi digitali (D2.2 Mappa dei Servizi)**
  - Servizi Connessi all'agenda digitale e altri servizi digitali.
- **Orientamento (D 4.1 Mappa dei Servizi)**
  - Iniziative di orientamento



- **Supporto incontro D/O di lavoro (D 4.3 Mappa dei Servizi)**
  - Iniziative a supporto dell'incontro tra domanda e offerta di lavoro
- **Iniziativa a sostegno dei settori del turismo e della cultura (D 3.1 Mappa dei Servizi)**
  - Realizzazione di progetti istituzionali per lo sviluppo dell'industria del turismo e dei beni culturali e la valorizzazione delle eccellenze produttive in ottica di marketing territoriale (Olio Capitale, EuroBioHighTech, Triestespresso Expo 2020, Trieste Antiqua)
- **Servizi di supporto al sistema camerale integrato**
  - Servizio di relazioni istituzionali
  - Servizio di ufficio stampa, comunicazione e pr
  - Servizio di contabilità/fiscale
- **Servizi funzioni delegate Regione FVG**
- **Iniziative specificatamente dedicate alla promozione del territorio di Gorizia**

Taluni di questi ambiti saranno sviluppati assieme all'Azienda Speciale Zona Franca e potranno riverberarsi anche sull'attività dell'Istituto Agevolativo del Fondo Gorizia.

